

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/05/2006**

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 05 maggio 2006 – ore 17:00
in 2° convocazione lunedì 08 maggio 2006 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Ordine del Giorno (cons. Molteni ed altri) riguardante: *“Scuola dell’infanzia e scuola primaria delle frazioni”*;
- 3) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Teatro Pedretti”*;
- 4) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Riqualificazione delle Piazze Garibaldi, Cavour e Campello”*;
- 5) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Statua di Garibaldi”*;
- 6) Mozione (cons. Violante) avente ad oggetto: *“Servizio raccolta rifiuti”*;
- 7) **INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare *“Misto”*: *“Lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell’incrocio stradale Mossini-Ronchi.”*;
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare *“Misto”*: *“Lavori inerenti l’illuminazione pubblica strada di collegamento loc. Tarchi-Aschieri.”*;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare *“Misto”*: *“Violazione della par condicio – Metanizzazione Ponchiera – Arquino”*;
 - Interrogazione del cons. Alcide Molteni del gruppo consiliare *“S.D.”* riguardante: *“Una vendita di quadri ad opera della associazione pittori e scultori cattolici presso le sale mostre di palazzo Martinengo”*;
- 8) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 24 febbraio 2006;
- 9) 2^ presa d’atto varianti al PRG vigente 2003–2006. Aggiornamento cartografico/normativo;
- 10) Piano di lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), dell’area ubicata in via Don Lucchinetti (PAO n. 52) – Approvazione;
- 11) Piano di Lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), della zona RT n. 17/bis ubicata in via Fumagalli/via Visconti Venosta. – Valutazione delle osservazioni pervenute e controdeduzioni. Riadozione;
- 12) D.G.R. 16.2.2005 n. 7/20913 - Accordi quadro di sviluppo territoriale per la casa per i comuni a fabbisogno elevato ed acuto. Avvalimento dell’ALER della Provincia di Sondrio per intervento in via Gianoli - Disponibilità area per l’intervento;
- 13) Adozione di variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), finalizzata al recepimento dello studio sul reticolo idrico minore e dello studio sul reticolo idrico comunale in attuazione alla D.G.R. 25.01.2002 n. 7/7868, come modificata dalla D.G.R. 01.08.2003 n. 7/13950;
- 14) Casa di Riposo Citta' di Sondrio - Piano di Recupero degli immobili ubicati tra le vie Don Bosco-via IV Novembre-via Lusardi;
- 15) Fin. Recos 2000 s.r.l. - Imm. Trieste s.r.l. - Piani di recupero in via Trieste - Monetizzazione parcheggi pubblici al 2° piano interrato;
- 16) Modifica al regolamento per l'uso da parte di terzi delle sale espositive comunali;
- 17) Revoca deliberazioni consiglieri n. 72 del 29.09.2000 e n. 19 del 23.02.2001, approvazione nuovo testo del regolamento comunale per la realizzazione di interventi di natura economica in favore di soggetti in stato di bisogno;
- 18) Modifiche allo statuto dell'Associazione *“Sondrio-São Mateus: a dança da vida”*.

Qualora venisse disposta la sospensione dei lavori, la trattazione degli argomenti restanti verrà affrontata il giorno **lunedì 08 maggio 2006 con inizio alle ore 18:00**.

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 MAGGIO 2006

PRESIDENTE

Grazie di essere intervenuti.

Passiamo subito... passo subito la parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Ci sono.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Ci sono.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Presente.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Si.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

CONSIGLIERE CAPUTO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESAS

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

33 presenti.

PRESIDENTE

33 consiglieri presenti.

Iniziamo i lavori, la seconda..... il prosieguo dei lavori del consiglio comunale.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente, mi permette veramente due minuti per lo spiacevole inconveniente delle dimissioni di Molteni dell'altra era?

PRESIDENTE

Consigliere Valli....

CONSIGLIERE VALLI

Due minuti.

PRESIDENTE

No, io, guardi.....

CONSIGLIERE VALLI

Va bene, presidente.

PRESIDENTE

Io voglio solamente.... voglio dire due parole io sui consiglieri sia Russo che Molteni e voglio.... adesso inizio giustificando le assenze dei consiglieri Danilo Moltoni, Della Patrona Elio e Bianchi Marco.

Ricordo che la seduta è di prima convocazione.

I tempi per le discussioni, come da regolamento, per ciascun argomento e per ciascun consigliere, ossia cinque minuti più eventuali ulteriori cinque minuti, massimo dieci minuti.

Voglio altresì comunicare le avvenute dimissioni dei consiglieri Alcide Molteni e Matteo Russo.

Sono pervenute oggi al protocollo comunale e alla surroga si provvederà nel consiglio comunale programmato per venerdì 26 maggio 2006.

Io, come presidente del consiglio, voglio solamente esprimere la mia amarezza perché penso che il supporto che ha dato Alcide Molteni sia stato fondamentale per i lavori del consiglio comunale e soprattutto voglio anche ricordare il supporto e l'equilibrio che ha sempre dato Matteo Russo, due persone a cui va la mia stima e penso la stima di tutti, di tutti i consiglieri.

Sono sempre convinto che la dialettica politica all'interno del consiglio comunale sia importante soprattutto quando è improntata al rispetto delle persone, al rispetto dei temi che ogni consigliere sta portando avanti.

Quindi, con grande rammarico, ripeto, con grande amarezza, che non vedremo qui tra i banchi Alcide Molteni e Matteo Russo, due persone che, al di là delle appartenenze politiche, con cui c'era un rapporto di amicizia, ci tengo a sottolinearlo.

Quindi, io direi che siamo rammaricati per questo, non lo dico solo come presidente del consiglio, penso che anche al sindaco ha avuto modo di esprimerlo sui giornali.

Adesso iniziamo i lavori veri e propri, iniziando dal punto....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, mi scusi..

CONSIGLIERE VALLI

Presidente, mi scusi, non ci lascia proprio dire due parole?

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Un chiarimento solo, se no qua presentiamo interpellanze e mozioni e non ci sono mai chiarimenti.

Ieri nella città di Sondrio, solo in Piazza Cavour c'era un autotreno di sporcizia, di rottamaio, eccetera, eccetera.

Cimitero di Sondrio, ho fatto vedere la fotografia....

PRESIDENTE

Consigliere Violante, non è argomento.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.... all'assessore Venosta.

PRESIDENTE

Non è....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Devo presentare...

PRESIDENTE

Ma non è argomento di questo consiglio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh, sull'ordine dei lavori bisogna parlare per l'immondizia.

PRESIDENTE

No, non ordine dei lavori.

Lei inventa ogni volta l'ordine dei lavori.

L'ordine dei lavori è qua.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Visto che non c'è scritto "varie ed eventuali", è meglio che chiariremo.

PRESIDENTE

No.

SINDACO

Non ci sono le varie ed eventuali.

PRESIDENTE

Non ci sono.

SINDACO

Non ci sono le varie ed eventuali.

PRESIDENTE

Non ci sono le vari ed eventuali.

Qui stiamo discutendo.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi scusi.

PRESIDENTE

.... un consiglio comunale, dei punti che sono stati inseriti all'ordine del giorno.

SINDACO

Adesso non.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, mi scusi, voglio chiarire una sola cosa e poi il segretario comunale ci può dare un parere.

Il Comune di Milano, il Comune di Bologna, il Comune di Firenze, il Comune di Palermo, il Comune di Trieste dicono che quando c'è un qualche cosa dell'ordine del giorno o senza ordine del giorno in consiglio comunale, si possa esprimere velocemente il parere del consigliere.

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io sto dicendo il mio parere.

PRESIDENTE

Consigliere....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se lei questi regolamenti non li conosce, glieli porto io.

PRESIDENTE

No, no, no, lei ha i suoi regolamenti ed io applico quelli del Comune di Sondrio.

Mi spiace.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

PRESIDENTE

Né quello di Trieste.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quello del Comune di Sondrio è tutto inventato.

PRESIDENTE

Né quello di Trieste, né quello di Napoli, né quello di Roma.

Allora, proseguiamo con....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Glieli porto io, non c'è problema.

PRESIDENTE

Non ha importanza.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma.....

PRESIDENTE

Proseguiamo con i lavori.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sulla città sporca non si può parlare.

Grazie.

CONSIGLIERE.....

Ha già parlato l'altra volta.

PRESIDENTE

Ma direi che ha già parlato anche l'ultima volta e, quindi, non.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma era.....

PRESIDENTE

Sicuramente.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Ma lei è padronissimo di fare quello che desidera.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lo faccio.

PRESIDENTE

Nessuno le ha mai impedito di farlo.

Quindi, ecco....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE VALLI

Presidente....

PRESIDENTE

Allora, io...

CONSIGLIERE VALLI

Presidente, io non avevo capito bene, però adesso mi concede veramente due minuti perché mi sembra una cosa importante?

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VALLI

Guardi, due minuti, Presidente.

PRESIDENTE

Allora, siccome sono sempre accusato di essere un despota, le concedo due minuti, due, consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Va bene.

PRESIDENTE

Senza aprire ulteriori discussioni.

CONSIGLIERE VALLI

No, senza aprire discussioni, però mi pare una materia importante, perché io credo che la conferma delle dimissioni di Alcide Molteni da consigliere rappresenti sicuramente una perdita per la vita dell'istituzione e della città come lei ha ben espresso, perché in oltre quindici anni di impegno amministrativo sia come sindaco, sia come consigliere di minoranza, Alcide ha lasciato una traccia profonda nelle azioni volte a migliorare il benessere della città e nell'elevamento del dibattito politico e culturale.

Allora, è stato di stimolo ed esempio per tanti di noi e comunque punto di riferimento anche per quanti non ne condividevano la collocazione politica o le scelte amministrative.

Ma la cosa che spiace maggiormente è che l'elemento che ha fatto rinunciare Molteni all'impegno diretto sia stato lo scarso rispetto istituzionale che troppo spesso ha mortificato il ruolo di consigliere comunale, impedendo di dare luogo ad un dibattito più costruttivo, rivolto alla conoscenza dei problemi e al bene della città.

Se vogliamo riflettere sul segnale lasciato.... lanciato da Alcide, che va rispettato, dobbiamo prendere spunto dai problemi legati al funzionamento di questo consiglio comunale e dalle modalità con cui a volte vengono assunte le decisioni più rilevanti per lo sviluppo della città, per riconoscere il ruolo di ciascuno.

Io credo che tanto più maggioranza e minoranza, ciascuna esercitando il proprio ruolo, riescano ad esprimere il meglio di sé, tanto più guadagna la qualità del dibattito politico, l'efficacia delle scelte, in definitiva il prestigio di tutto il consiglio comunale.

Per questo occorre confrontarsi ad ascoltarsi con maggiore disponibilità.

La maggioranza ha il diritto sì di avanzare proposte e di portare avanti le proprie scelte, ma la minoranza ha il diritto di avere regole certe per produrre le proprie iniziative ed avere la possibilità di un confronto aperto.

Per questo, ci aspettiamo anche da parte direi del presidente del consiglio, ma anche da parte delle componenti di maggioranza, non parole di rituale rammarico per le dimissioni di due consiglieri, ma la volontà di un impegno a riconoscere le prerogative dei gruppi di minoranza e a creare per il futuro le condizioni affinché, al di là dei ruoli, tutti si lavori per il bene di Sondrio.

Grazie, presidente.

PRESIDENTE

Allora, iniziamo dal punto quindici: "Finrecos 2000 s.r.l., Immobiliare Trieste s.r.l., piani di recupero in via Trieste, monetizzazione parcheggi pubblici al secondo piano interrato".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, Presidente.

Parliamo con questo punto all'ordine del giorno della vendita di due parcheggi pubblici che sono realizzati al secondo piano interrato e sono... e sono di proprietà del Comune per effetto della convenzione urbanistica relativamente al piano di recupero della Finrecos 2000 s.r.l. e dell'Immobiliare Trieste s.r.l..

Sono due parcheggi sulla via Trieste, sono appunto ubicati in un secondo piano interrato e, dopo

lunghe discussioni, si è deciso di comunque monetizzare questi due spazi parcheggio, che sono composti da sedici posti auto per l'Immobiliare Trieste e venti posti auto per l'area della Finrecos 2000. Il prezzo, il prezzo della monetizzazione è di euro 260 al metro quadrato, che corrisponde alle varie tariffe già applicate per la monetizzazione di aree di standard in quella zona e che sono state adottate con una delibera di questo consiglio comunale.

Le due cifre sono di 243mila e rotti euro per l'Immobiliare Trieste e di 292mila e rotti per la Finrecos 2000.

Oltre a questo prezzo al metro quadrato, vengono imputati anche l'importo.... il costo di realizzazione delle opere realizzate dalle due ditte per la costruzione, diciamo, della parte.... della parte strutturale che sono state ai tempi scomutate in cambio degli oneri.

La cifra è di circa 140mila euro circa, sia per l'una che per l'altra, adesso salvo andare a vedere la cifra esatta, insomma.

Non è ancora riportata perché l'oggetto di questa delibera vede anche la modifica all'articolo quattro della convenzione, convenzione con la quale si prevedeva la cessione al Comune di queste aree.

Quindi, modificando la convenzione, le cifre che sono state spese a computo degli oneri verranno definitivamente quantificate dall'Ufficio Tecnico in base ai costi effettivamente sostenuti dalle due... dalle due ditte.

Indicativamente, valgono quei valori che vi ho detto prima, insomma, ecco, salvo poi la verifica esatta da parte dei due uffici.

Ecco, riguardo a questa.... a questa monetizzazione, c'è stata un'ampia discussione in commissione, in una prima commissione.

Dopo di che, si è deciso, con tutta la commissione, di fare una visita di sopralluogo sul posto, dove abbiamo visto entrambe le autorimesse.

Per una vi è una rampa di accesso licoitale che scende, quindi, fino al secondo piano dove troviamo una situazione promiscua di box privati e di box pubblici e nel caso rimanessero pubblici, con accesso veicolare dall'unica rampa.

In questo momento le due.... i due spazi sono fisicamente divisi da un muro e non sono neanche facilmente collegabili, nel senso che bisognerebbe acquisire i permessi di tutti i condomini per poter rendere questi due spazi fisicamente uno spazio unitario.

Mentre, invece, l'autorimessa diciamo sul lato Finrecos, presenta una rampa diritta che scende.... che scende fino al secondo piano.

Sono entrambe rampe che in questo momento sono.... sono usate a doppio senso di marcia non avendo le caratteristiche di una rampa.... di una rampa a doppio senso per altro, perché l'idea iniziale era quella di utilizzare questa autorimessa con un'entrata da un lato ed uscita dall'altro lato, pur con impianto semaforico, perché dall'accesso.... l'accesso da via Trieste avviene, comunque, passando.... passando sotto ad un androne di non facile percorribilità.

Quindi, sarebbero comunque semaforizzate.

I soldi introitati dalla vendita verranno utilizzati in parte per mettere a norma i cinquanta posti dell'autorimessa che attualmente sono disponibili presso l'Alpina e per fare questo necessita una cifra di circa cinquantamila euro - e tra l'altro è scritto in delibera - in modo tale che questa autorimessa possa essere aperta al pubblico, lì vi sono cinquanta posti auto tutti insieme.

Con questi fondi si potranno fare interventi, interventi sempre legati alla viabilità e, comunque, alla razionalizzazione, al potenziamento dei parcheggi, di altri parcheggi in quella zona in città.

Si è giunti a.... si è giunta a questa decisione dopo... dopo,.. dopo lunga discussione, anche.. anche da parte del.... del... della maggioranza, considerando il fatto che gestire due autorimesse di queste dimensioni, quindi molto piccole, in un secondo piano interrato, sarebbe molto difficile proprio perché troppo piccole.

Quindi, si è scelto di vendere queste due aree per poter aprirne una più grande, con cinquanta posti tutti insieme e, quindi, di più facile gestione anche come autorimessa pubblica.

Ecco, diciamo che la sostanza è questa.

Io lascerei spazio al dibattito per poi intervenire eventualmente in sede di replica.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie, Presidente.

Anche questo è un argomento che arriva in consiglio comunale non avendo avuto nemmeno il tempo di discuterlo prima dei soliti dieci giorni, perlomeno dieci giorni, perlomeno dieci giorni, perlomeno nella decisione finale, perché in effetti l'avevamo visto prima, avevamo fatto anche un sopralluogo maggioranza e minoranza insieme della commissione territorio.

Ecco, dopo una lunghissima discussione, dice l'assessore, si è deciso.

Ma, probabilmente l'ha deciso la giunta, perché in effetti la commissione non l'ha deciso, in quanto era già deciso tre giorni fa, cinque giorni fa quando ci siamo trovati come commissione a discutere, ad avallare, diciamo, una scelta fatta dalla giunta stessa.

Io mi ricordo e ricordo a tutti, questa sera non c'è il Presidente, ma c'era stata una promessa molto-molto precisa da parte del Presidente e di alcuni componenti della maggioranza di ridiscutere la questione in una futura... in una successiva commissione del territorio, urbanistica, anche perché molti dei consiglieri di maggioranza, che avevano fatto parte di quella commissione itinerante, erano d'accordo con noi, perlomeno uno dei due parcheggi non doveva essere... non doveva essere ceduto.

Si parla da parte della giunta e, quindi, per bocca dell'assessore, che i due parcheggi, così come si trovano oggi, divisi, sono mal serviti dalle rampe.

Allora, mi chiedo: se dovessero rimanere anche così, dovremo anche imporre di chiuderli, perché se non funzionano per un parcheggio pubblico, non funzionano nemmeno per il parcheggio privato, anche perché sono due piani di parcheggio.

Se hanno rispettato il progetto approvato dai Vigili del Fuoco, vuole dire che sapevano i vigili del fuoco che c'era una parte di parcheggio pubblico, vuole dire che se sono stati rispettati i progetti, che quelle rampe sono giuste.

D'altronde la rampa licoidale c'è anche in Garberia ed anche in Garberia c'è un mix tra parcheggio pubblico e parcheggio privato.

Quindi, nessuno ha mai detto niente.

La dimensione minima della rampa a doppio senso è di quattro metri e mezzo, mi pare che ci siano.

Ecco, si può discutere eventualmente che non abbia il raggio sufficiente per..... però io credo che anche quello sia rispettato il minimo del raggio.

Comunque, sono stati messi i semafori e, quindi, esiste anche una certa comodità di girare al largo per chi scende e di girare al largo per chi sale, naturalmente rispettando i semafori.

Certo che se qualcuno non rispetta del semaforo, si trovano a metà rampa a dover.... a dover decidere chi passa per primo.

Però, quella stessa cosa esiste, sono due le rampe licoidali anche per il parcheggio pubblico della Garberia misto a parcheggio privato.

Quindi, quando si dice che le rampe non vanno bene, o è sbagliato il progetto, e i vigili del fuoco hanno approvato un progetto sbagliato, oppure è stato eseguito un lavoro non rispettando il progetto approvato dai Vigili del fuoco.

Se i Vigili del fuoco approvano anche l'esecuzione così come è stata fatta, io credo che non si possa dire che le rampe non sono funzionali.

Eventualmente, può essere.... può essere detto che sono sconvenienti da usare.

Diciamo che anche questo è un precedente assai grave perché immaginate tutti gli altri interventi che avverranno, in centro città in particolare, tutti chiederanno di monetizzare il parcheggio pubblico, se questo dovesse esistere.

Quindi, questo è un precedente anche perché molti dei consiglieri, mi pare.... sì, dei consiglieri di maggioranza l'altra sera, in una discussione di una decisione in pratica già presa, avevano detto: "Ma non possiamo tenerci un parcheggio soltanto e fare ingiustizia nei confronti dell'altro che teniamo".

Quindi, lo stesso discorso vale per il futuro.

"Come mai abbiamo monetizzato questi - ci diranno - e non monetizzate il mio che si trova nelle stesse condizioni?".

Il privato che interverrà.

Diciamo anche che stiamo svendendo anche altri due standard, che sono in una zona nevralgica della città, non siamo in periferia dove si può trovare un'area alternativa.

Dici: "Va beh, non riusciamo, è scomodo andare giù due piani di parcheggio", in effetti è così, molte persone hanno paura anche di scendere due piani, anche se lì sono messi bene, sono messi in un modo anche razionale, immaginiamoci di... ecco, si potrebbe pensare in periferia di trovare un'area in superficie per realizzare gli stessi parcheggi che non si realizzano nell'interrato.

Nel centro storico è difficile trovare un'area libera in superficie che sia alternativa a questi due parcheggi.

Diciamo anche che questo intervento ha comportato un insediamento residenziale e commerciale pari a cinque metri cubi\metro quadro, quando l'indice massimo del nostro piano è un metro cubo e mezzo.

Però, siamo.... siamo arrivati.... il vecchio piano regolatore prevedeva questo e abbiamo dovuto rispettare le regole di quel piano regolatore ancora in vigore in quel momento, abbiamo dovuto assorbire ed accettare questo intervento piuttosto pesante.

Però, perlomeno avevamo recuperato.... avevamo recuperato questi due standard di parcheggio, non solo questi, ma anche quelli dell'Edil Sauro più a sud, che tutti insieme facevano circa ottanta o novanta o novantacinque posti macchina in quell'area, in quell'intervento.

Oltre a quello, naturalmente, era stato ceduto... sono stati ceduti, non ceduti, i parcheggi sono stati ceduti in proprietà, mentre invece le aree superficiali sono in diritto d'uso, in uso pubblico, diritto di superficie, in uso pubblico, nel senso che sono stati realizzati collegamenti centrali pedonali tra via Trieste e via Sauro e tra via Piazzale Bertacchi e via Cesare Battisti, questo incrocio di percorsi pedonali che hanno dato un certo servizio e in più hanno creato questa isola pedonale in centro storico piuttosto importante di una decina di mila metri quadrati.

Ecco, pensate che il tutto comporta, ha comportato circa cinquantamila metri cubi di costruzione che vogliono dire un insediamento per circa 500 persone.

Ecco, poi....

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, sono stati fatti dei parcheggi privati, però ci sarebbe stata una grossa necessità anche di parcheggio pubblico, soprattutto per quelle attività commerciali che si trovano ai piani terra, ai piani terra.

In questo modo rimane soltanto il parcheggio con l'ingresso da via Sauro, quello realizzato dall'Edil Sauro, no?

Impresa Quadrio, Paganoni, mi pare, adesso non mi ricordo più bene.

Il parcheggio così come era stato pensato, questo è... l'unione tra i due parcheggi, uno dell'Immobiliare Trieste, Massera, tra virgolette, e l'altro dell'Edil Sauro, Rebai Umberto, erano stati proprio pensati per permettere sulla via Trieste la possibilità di realizzare e di ottenere questi parcheggi pubblici.

Ci siamo detti allora, ma vale anche oggi, questi due parcheggi, quello dell'Edil Sauro, quello dell'Alpina, portano a circa 140 - 150 posti macchina, ci permettono, ci permettono di fare un discorso serio sulla via.... perlomeno sulla via Trieste, in modo da liberarla dai parcheggi in superficie e dare questa comodità di parcheggi pubblici interrati, riqualificando tutta la via Trieste, che, vedete anche voi, è intasata e molte volte è anche pericolosa perché lì ci sono delle scuole, ci sono degli asili, quindi, il passare con le macchine ogni tanto crea qualche.... qualche problema, soprattutto se qualcuno parcheggia anche abbastanza male.

Ecco, niente, vendendo praticamente questi.... cedendo queste due.... queste due aree di standard, ulteriori aree di standard, dopo quello dell'altra sera, che abbiamo deciso l'altra sera, che avete deciso l'altra sera in via Gianoli, è un ulteriore diciamo deficit nei confronti della città di due cose che sono abbastanza importanti.

Non mi si dica che non si possano unire.

Perché addirittura già l'avete visto facendo il sopralluogo, l'impresa Massera, che ha realizzato per l'Immobiliare Trieste, ha realizzato il raccordo con una leggera pendenza perché le quote dei due parcheggi avevano la differenza di una ventina di centimetri.

Quindi, è sufficiente abbattere il diaframma tra un parcheggio e l'altro per renderlo unitario.

In più, l'impresa Massera ha già realizzato la porta tagliafuoco che divide il parcheggio privato dal parcheggio pubblico.

Quindi, io credo che abbia seguito il progetto che i vigili del fuoco hanno approvato.

Oltretutto, sapevano entrambi, perché abbiamo discusso e questa è una memoria che viene da lontano, abbiamo discusso per parecchie riunioni mettendo insieme le due imprese, i due soggetti che sono intervenuti, perché questo potesse avvenire, cioè quello di collegare i due parcheggi in modo da entrare da una parte e uscire dall'altra in modo più comodo.

Se poi.... ecco, qualcuno, non certamente l'assessorato, ma l'Ufficio Tecnico, nel redigere la convenzione, ha dimenticato di dire che lì c'è anche un vincolo di passaggio per chi parcheggia nello spazio, nell'altro parcheggio di proprietà dell'altra impresa, va beh, ma mi pare evidente perché se sono collegabili i due così, i due parcheggi, o si poteva entrare ed uscire da tutte e due le rampe, o si entra da una rampa e si esce dall'altra.

Quindi, mi sembra speciosa la giustificazione del privato.

Dico di più, l'altra sera ho detto: "Allora, già che ci siete, visto che si favorisce il.... si favoriscono le imprese, si favoriscono le imprese nel senso di accondiscendere alla cessione dei parcheggi privati, fate addirittura uno sforzo unitario con il parcheggio questa volta non di proprietà pubblica, ma di proprietà privata, ma in uso pubblico, sotto l'attuale albergo della stazione, anche lì sono, se non sbaglio, 1200 - 1500, ma credo 1.200 metri quadrati, che dovrebbero essere destinati a parcheggio pubblico gestito dal privato, con naturalmente delle regole precise per l'apertura e la chiusura, eccetera, eccetera.

Già che ci siamo, fate cassa anche lì, almeno riusciamo - l'ho suggerito in commissione - a realizzare magari un parcheggio tutto pubblico, gestito dal pubblico, eccetera, eccetera, sotto il piazzale della.... della... dell'attuale scalo merci, in modo che allora diventa una cosa importante ed unitaria e potrebbe avere anche un senso rinunciare a questi due parcheggi.

Cioè, però, questi discorsi sono suggerimenti che vi facciamo non per farvi sbagliare, ma per farvi riflettere, sono suggerimenti per farvi fare le cose in modo corretto che vi diamo senza astio o senza voglia di farvi.... di farvi commettere degli errori.

Sono suggerimenti che qualcuno che pensa all'urbanistica suggerisce ai colleghi che magari non sono al corrente di queste cose, però siccome recuperiamo anche l'area dello scalo merci diciamo nell'operazione che facciamo per il raccordo sotto la ferrovia, ecco, lì è previsto un parcheggio in superficie.

Perché, allora, non pensiamo ad un parcheggio sotterraneo e recuperiamo a verde la superficie, utilizzando queste risorse che vengono.... che vengono da queste cessioni di standard?

Allora, avremmo anche un pareggio fatto in un certo modo, anche con un certo "granu salis", che credo sia veramente importante.

Oltretutto, si trova questo parcheggio in una zona abbastanza vicina, limitrofa, ai due parcheggi che, invece, andiamo.... andiamo a cedere.

Ecco, questo è il senso del mio intervento ed io credo che invece Della Pedrina abbia da farvi fare una riflessione dal punto di vista economico di quanto noi perdiamo nel fare questa operazione, perché l'operazione io credo che potrebbe essere pensata e realizzata anche da noi, dalla mano pubblica, perché ci vergogniamo se facciamo un'operazione intelligente?

Ci facciamo cedere la proprietà e facciamo.... e decidiamo noi che cosa fare, noi come Comune che cosa fare.

Non permettere un'ulteriore speculazione, oltre che a perdere lo standard, alle imprese private.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, Presidente.

Nel fare questo intervento cercherò - è nel mio stile - però cercherò questa volta una volta di più di fare un intervento da consigliere comunale, non da consigliere di minoranza, ma da consigliere comunale.

Questo intervento avrei preferito farlo in commissione, io sarò un po' più duro di quanto ha detto Stefanelli, perché proprio essendo un consigliere comunale semplice in questo momento, mi lego un po' al dito quelli che sono certi comportamenti e certi atteggiamenti.

Devo dire che la commissione è partita bene: c'è stata un'informativa, abbiamo fatto un sopralluogo, direi che è stata una commissione anche distesa, abbiamo guardato, abbiamo valutato, e in quella commissione era emerso, ripeto, non era certamente una presa di posizione ufficiale, però era emerso che da parte della grande maggioranza dei consiglieri era emerso che alienare questi posteggi non era proprio un grande affare e che, comunque, almeno uno dei due si potesse, comunque, utilizzare anche in futuro, ripeto, dalla grande maggioranza di tutti i commissari presenti.

Tanto è vero che poi siamo finiti al bar a prendere l'aperitivo, qualcuno è venuto con noi, e poi ho sentito la classica frase, quella che sento sempre dall'assessore Boletta, questa volta non è lui, "avremo poi tutto il tempo di discuterne".

Non si è più sentito niente, ho partecipato ad una commissione lavori pubblici per la creazione del bilancio e nel prospetto del bilancio erano inserite queste monetizzazioni, tanto è vero che io ho fatto una domanda dicendo: "Na scusate, avete già inserito a bilancio queste cifre, è per caso che c'è l'intenzione....?", mi ricordo che il Presidente ma anche altri commissari dicevano: "No, no, l'abbiamo messo lì perché intanto cominciamo a metterlo in maniera preventiva, ma no, ma poi dovremo comunque discuterne perché non ne abbiamo ancora parlato".

Lì era stato mantenuto l'impegno, però uno dice: "Ma come mai vanno già a mettere questa alienazione come già avvenuta?"

Però, ci stava anche il fatto che si potesse, comunque, mettere perché dice: "Se poi non si realizza l'entrata, non andrò... non andrò a spendere".

Poi quando è stata convocata la commissione, ripeto, a tre giorni dal consiglio comunale, io ho fatto le mie rimostranze dicendo, ma proprio essendo un consigliere semplice e non di minoranza, ho detto: "Ma perché mi dite una cosa e poi dopo ne fate un'altra?".

La cosa che mi ha fatto ridere, perché devo ridere, ma rido perché è stata riportata anche sui giornali,

ho fatto un giro di telefonate fra i commissari di maggioranza, allora non potevano e quindi abbiamo dovuto slittare.

Allora, io non essendo di maggioranza, non ho il diritto di essere interpellato per vedere se ci sono o se faccio anch'io il ponte?

Però, ho avuto l'impressione, solamente un'impressione, per cui la cito come tale, non prendetela come affermazione, l'impressione, l'impressione è che, probabilmente, in questa decisione si è arrivati molto lunghi e quindi si è deciso proprio a ridosso del consiglio comunale, perché, ripeto, io considero che sia lecito cambiare idea, diciamo A, poi ci ragioniamo e pensiamo B.

E sia anche lecito che la maggioranza arrivi ad un suo coinvolgimento, ma se è lecito cambiare idea, non è lecito sottrarsi al confronto su questa idea, e scusate, ma io rifiuto un confronto a giochi già fatti, l'ho già detto.

Nel momento in cui mi si dicono che le carte sono queste, "possiamo cambiare una virgola?", "no" e, allora, a questo punto che cosa vengo a fare?

Il mio intervento posso farlo direttamente in consiglio comunale, posso farlo anche sui giornali, tanto ormai forse sono più ascoltati che non il consiglio, il consiglio comunale stesso.

Sull'opportunità di alienare questi quaranta posti auto, l'ha già detto Stefanelli e diranno gli altri capigruppo e, quindi, io non entrerò nel merito, anche se condivido quello che ha detto Stefanelli e quello che diranno gli altri.

E proprio perché sono un consigliere non di minoranza questa sera, dico che posso anche concordare che ci siano dei problemi di accessibilità.

Stefanelli ha tirato fuori dei problemi giusti, se qualcuno ha approvato il progetto, lo ha approvato perché fosse a doppio senso e perché fossero usabili.

Però, guardandoli nel sopralluogo, io stesso avevo ammesso che non è il massimo della vita entrare qui dentro, almeno per uno dei due.

Però, per quello Finrecos c'era tutta l'accessibilità, signori, andate a vederlo.

Se poi si discute che era al secondo interrato e questo è scomodo, va beh, lo sapevamo anche prima sostanzialmente.

Finrecos, Immobiliare Trieste, circa 535mila euro che arrivano oltre 650mila con quanto diceva prima Perregrini, lira più, lira meno, euro più, euro meno, circa 17mila euro a posto macchina.

La prima volta in commissione, quando è stata citata questa cifra, ho detto: "Beh, tutto sommato è una cifra anche che potrebbe anche essere congrua per un posto macchina".

Poi siamo andati a vederli e buona parte, non tutti, ha ragione l'assessore Perregrini quando dice "non tutti", una buona parte di questi sono un pochino più larghi dei posti macchina normali, ma sono molto più lunghi, il doppio, tanto è vero che i pilastri di quella struttura sono stati realizzati perché sopra negli stessi spazi hanno costruito dei box.

E, quindi, questi sono posti macchina che lo diceva l'altra volta in commissione, basta un po' di buona volontà, due cantinelle, un impianto della luce, una presa, diventano dei box doppi, dove per doppi si intende non due macchine affiancate, ma due macchine una dietro l'altra.

Sinceramente, ritirare 17mila euro con poco, ripeto, con molto poco, ricavare dei box doppi, è una cifra che a Sondrio, io non sono nel settore, però a Sondrio è comunque una cifra così che mi lascia del tutto allibito, insomma, non è tantissimo, anche perché se faccio il raffronto con quanto noi andiamo a spendere di solo costo di costruzione, nel senso che in Piazza Garibaldi, ogni posto auto, posto auto vero, due metri e cinquanta per cinque o una cosa di più, poco di più, ci costerà circa 22mila euro, probabilmente i lavori.... non vado a sindacare sulle cifre dei progettisti, hanno individuato queste cifre ed io ci credo, ho il dovere di crederci fino a prova contraria e, però, allora non ci sto più, in una zona non molto lontana o, comunque, appetibile, diciamo che via Trieste è in centro Sondrio, ripeto, questa cifra non ci sta.

E poi facendo magari un'indagine così non ufficiale, ma sentendo un po', no? Sentendo magari anche qualche commissario di maggioranza che magari questa sera non lo dirà, ma che, però, fuori da questa aula dice: "Insomma, meno di 25 - 30mila, quel rop lì non val minga".

Invito chi fa queste affermazioni a dirlo, io non lo dirò certamente perché vengono dette, diciamo così, al di fuori dei giochi, ma tutto sommato ci stanno, ci stanno queste cifre.

Come non mi è piaciuto il concetto di ingiustizia: se ne vendiamo uno, non possiamo non vendere l'altro.

Questo mi lascia allibito.

Facevo l'esempio in commissione: è come se avessi io due appartamenti, li devo vendere tutti e due?

Io vendo quello che mi interessa, sostanzialmente.

Come contesto il fatto che questo si tratti di un'alienazione, sì, in effetti tecnicamente è così, ma anche l'assessore Perregri in un lapsus freudiano, probabilmente, ha parlato.... poi registrerà, ascolterà le registrazioni, di vendita di posti auto di proprietà del Comune.

Infatti, questi sono o dovrebbero diventare posti auto di proprietà del Comune.

Quindi, il Comune.... presuppongo, mi smentirà poi l'assessore nella replica se non è così, possono, comunque, essere utilizzati e messi sul mercato se si reputa opportuno.

Tanto è vero che quelli dell'ex Alpina, che sono arrivati nello stesso modo, si era pensato addirittura di alienarli.

Io non vedo perché non si possa alienare qualche cosa che è venuta come cessione a fronte di una... della costruzione di un immobile.

Quindi, anche il concetto di ingiustizia mi piace, il Comune che fa i suoi interessi, sceglie di fare quello che vuole e in funzione del proprio interesse o dell'interesse dei cittadini.

E poi non mi è piaciuto anche il modo con cui si aliena.

Se io vado a leggere il disposto della delibera, trovo che i posteggi sono di poco interesse, leggo, e grazie al privato che è disponibile a monetizzare, cioè siamo noi che glielo chiediamo, "Guarda, facci un favore, monetizzaci questi posti auto - è scritto così, eh - sentiti e interpellati all'uopo e sono disposti a monetizzarlo.

Come sono bravi, ci ritirano qualche cosa che a noi non piace e non serve.

Beh, se si voleva fare cassa basta dirlo.

Io non mi scandalizzo.

Ma nel disposto nella delibera si cita anche, devo andare a trovarlo, che con quell'importo complessivo sarà possibile, oltre che mettere in funzione il parcheggio dell'Alpina, anche effettuare interventi mirati di potenziamento, miglioramento e razionalizzazione dei parcheggi pubblici cittadini.

Questo c'è scritto in delibera ed è quello che si va ad approvare.

Allora, vado prendere il programma delle opere pubbliche approvato, vedo se riesco a trovarlo velocemente, se no dovrei anche ricordarlo a memoria, che cosa andiamo a finanziare con questi importi, in effetti, è vero, finanziamo per 66mila euro il posteggio dell'Alpina, per 67mila euro il posteggio di Ponchiera, quindi per circa 130mila euro, non quasi 650, con il resto finanziamo manutenzione straordinaria strade, ve lo dico io che cosa sono, sono le asfaltature, e andiamo a finanziare la sistemazione dei sottoservizi in via Tonale per lavori del nodo di interscambio.

Questo è quello che noi andiamo a finanziare con questi soldi.

Poi mi si potrà dire: "Va bene, ma i soldi sono tutti soldi e, quindi, da una parte o dall'altra". Però, in delibera andiamo a citare degli interventi mirati su posteggi, un quinto ne facciamo, gli altri quattro quinti vanno nel maremagnum, ci sta, eh, però quanto meno non andiamo a dire in delibera che andiamo a potenziare i posteggi e la viabilità cittadina.

Oltretutto, faccio un rilievo che non vuole essere un rilievo, tanto si può.... si può by-passare tranquillamente, io penso che fare le asfaltature non sia un investimento, sia una manutenzione

straordinaria e, quindi, che da un punto di vista tecnico questo importo vada proveniente da monetizzazione, vada poi contabilmente girato da qualche altra parte, però che conta è la sostanza presuppongo e non la forma.

In commissione qualcuno ha detto che il Comune non può fare l'imprenditore, non può mettersi a costruire delle cantinelle, poi vendere i box.

Forse io l'ho detto.

Però, forse il Comune no, ma la A.S.M. sì, la nostra azienda sì.

Io vorrei chiedere se la nostra azienda è stata.... è stata interpellata.

Magari allo stesso prezzo, questi posti macchina o box che siano potevano interessare la nostra azienda.

Se non è stata interpellata, si è fatto male.

Basta fare la commissione quindici giorni prima, magari avrei portato questa idea, magari qualcuno avrebbe chiesto se non gli è venuto in mente oppure è venuto in mente e qualcuno me lo dirà questa sera.

Ma c'erano anche altre alternative, mi sono anche un po' divertito così a fare quattro conti, questi posti auto reputati non utili come posteggio pubblico, quindi posteggio a rotazione, potevano anche essere dati alla A.S.M. e essere immessi sul mercato dall'affitto.

Oggi la A.S.M. affitta già alcuni posti, soprattutto sotto terra, quelli meno utilizzati, ma io non lo so, di un box doppio, cioè di un box, anche solo di un posteggio doppio, quindi tre metri e qualche cosa per dieci, quindi 30 metri quadrati, io forse cinquanta euro al mese sarei anche disposto a spenderli.

CONSIGLIERE...

Anche qualche cosa in più.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Magari anche un po' di più, qualcuno mi dice, sul mercato.

Per quaranta posti o qualche cosa meno, come diceva l'assessore Perregrini, arriviamo a circa 20mila, dai 20 ai 35 - 38mila euro all'anno, vuole dire che a fronte dell'investimento scegliamo fra una rendita, se sono giuste le cifre che io ho dato, poi qualcuno mi dirà che è troppo esoso affittare cinquanta euro una cosa di questo genere, secondo me no, eh, sostanzialmente, una rendita del capitale impiegato che fa dal 4 al 6 per cento, in questi tempi non penso che sia una rendita proprio così peregrina.

Avremo potuto privilegiare la nostra azienda, lasciare magari anche a lei un piccolo margine per il disturbo, magari con l'introito di questo canone avremmo potuto fare un mutuo, poi magari non si poteva per il patto di stabilità, però sto parlando solamente a livello economico.

Ma soprattutto avremmo avuto a disposizione quei posteggi qualora, ripeto, qualora fra qualche anno magari ci accorgeremo che la risoluzione dei problemi di Sondrio non è invertire la via Trento e Trieste da una parte o dall'altra, ma magari farlo a doppio senso togliendo tutti i posteggi in superficie. Guardate che quaranta posti, se voi li contate, non ce ne sono tantissimi, eh, su Trento - Trieste, sono messi alla lunga.

Per cui forse c'erano delle.... delle alternative a questa cessione.

Probabilmente, ripeto, da consigliere semplice, mi sarebbe piaciuto di più discuterne, ma oltre discuterne, avere anche delle risposte, ma soprattutto mi piacerebbe che in commissione io potessi parlare con delle persone che quando parlano, ripeto, poi quando si vota si può anche cambiare idea, non cambiassero idea ogni volta che arriviamo lunghi e così anche questa è una sensazione, non prendetela per vera perché nessuno me l'ha detto, però lo posso anche pensare, che magari poi le decisioni arrivano poi tutte e sempre dell'alto all'ultimo momento perché quando sento tante persone che parlano in un modo, poi parlano in un altro, essendo, ripeto, tutti amici, tutte persone normali, molte volte si rimane allibiti quando c'è questo repentino cambio di idea.

Io penso di aver fatto un intervento serio, attendo delle risposte da parte non solo dell'assessore

Venosta ma anche da parte dei consiglieri che sono loro che votano, non sono gli assessori che votano, che mi motivano questi comportamenti, che mi facciano capire perché hanno cambiato idea, perché da semplice cittadino potrei anche pensare che, visto che i nomi che girano sono sempre gli stessi, vedi Albergo Negrini, vedi ex Garberia, vedi quello che citava prima l'assessore.... il consigliere Stefanelli, un posteggio pubblico che deve essere reso pubblico, dobbiamo usarlo, ma anche il fatto che questo posteggio è finito e noi non lo stiamo ancora usando fino adesso, ripeto, si potrebbe pensare, poi io non lo penso perché sono una persona così che si fida degli altri, ma che si possa arrivare anche a favorire qualcuno, a discapito di quello che è il Comune di Sondrio e i cittadini che noi rappresentiamo e che abbiamo il dovere di difendere fino in fondo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie.

Io voglio toccare brevemente le questioni di merito che sono già state affrontate in modo del tutto adeguato dai consiglieri che mi hanno preceduto, e poi toccare alcune questioni di metodo.

Per quanto riguarda le questioni di merito, io dico semplicemente due cose.

Io penso che ci siano due aspetti macroscopicamente negativi in questa scelta.

Il primo è la scelta di vendere un pezzo di patrimonio pubblico, perché questo tale è, tale è, è una scelta che è in continuità con quello che si sta facendo sulla casa di riposo vecchia, è in continuità con quello che si sta facendo sulle piazze.

Allora, è una scelta politica.

E' una scelta di svendita in questo caso.

Io penso che Della Pedrina, che con i conti ci sa fare, lo abbia ampiamente dimostrato nel suo intervento.

Questa scelta di svendita è tanto più preoccupante quando avviene a favore di un solito arrogante.

Della Pedrina ha detto anche questo nel suo intervento, l'ha fatto rimarcare, perché con questa amministrazione gli arroganti hanno via libera, l'abbiamo visto per quanto riguarda la questione dell'albergo Negrini ed è sotto gli occhi di tutti, basta guardare.

L'hanno visto, lo stanno vedendo adesso in questa occasione.

Io temo che ci sia - come si dice - empatia tra questa amministrazione e questi soggetti particolarmente arroganti, perché questa è la cifra interpretativa di questa..... di questa amministrazione.

Io mi collego.... mi ricollego, nell'affrontare la questione di metodo, alle dimissioni che sono stati costretti a dare i consiglieri Molteni e Russo.

Non mi interessa qua tanto esprimere.... esprimergli solidarietà, perché questo bisogna dire in questa occasione, nonché amicizia personale.

Mi interessa qui dire, anche partendo dalla delibera di questa sera, che questi consiglieri comunali, che hanno fatto questa scelta per loro sofferza, immagino, perché sono amministratori da anni, uno ha fatto il sindaco, rimpianto dalla maggioranza dei cittadini di Sondrio, uno ha fatto il presidente del consiglio comunale.

Noi ci troviamo a discutere una delibera che è sintomatica del modo di agire di questa giunta, di questa amministrazione.

Allora, i passaggi li ha illustrati già egregiamente Della Pedrina, li ha accennati il consigliere Stefanelli, sono molto semplici, sono di assoluto disprezzo per il ruolo del consiglio comunale, di assoluto disprezzo.

Si va in una commissione, si discute la cosa con delle opinioni diverse, come sempre ci sono in qualsiasi consesso democratico, si va e si fa una visita sul posto, anche qui c'è una discussione più o

meno formale, altrettanto democratica, anche qui si registrano dei pareri diversi che riguardano anche gruppi di maggioranza, e poi in bilancio si trova appostata la cifra, e poi la promessa di discuterne ulteriormente in commissione viene disattesa.

E' il metodo normale, non è lo straordinario, perché se fosse lo straordinario.... è il metodo normale di funzionare di questa amministrazione.

Allora, il consigliere Molteni e il consigliere Russo, il consigliere Molteni.... i consiglieri Molteni e Russo per questo se ne sono andati, perché qui dentro la democrazia è un optional, la democrazia è un qualche cosa che viene concessa dall'alto, altrimenti se ci sono problemi, se ci sono discussioni che riguardano anche i gruppi di maggioranza, questo livello di dibattito democratico viene regolarmente tagliato, regolarmente tagliato.

Questo è il punto, no?

Questo è il punto.

Per cui non si tratta di dire, come ha fatto il presidente, "mi dispiace che se ne sono andati", si tratta di capire il perché se ne sono andati.

Si tratta di capire il perché se ne sono andati.

O sono dei..... o si pensa che siano due persone particolarmente nervose, no?

Difficile pensarlo di due, ripeto, amministratori che con puntualità, interesse e partecipazione hanno lavorato in ruoli diversi, maggioranza ed opposizione, per questa città.

Perché anche la minoranza lavora per questa città.

Sì, lavora per questa città.

Gli interventi di prima ne sono la palese dimostrazione, la palese dimostrazione.

Questo livello di partecipazione democratica è stato cancellato perché sentire parlare delle persone che non sono d'accordo con te dà tedio, dà tedio, sentire un intervento troppo lungo, complesso ed articolato dà tedio.

A questo siamo arrivati, non è mai successa una cosa del genere, a memoria mia, nel consiglio comunale di Sondrio, a memoria mia, che due consiglieri siano stati costretti a dimettersi, provocati ardatamente all'interno di questo consiglio comunale, provocati ardatamente, perché io non mi sarei mai dimesso, non avrei fatto come loro, no?

Perché io so che è importante avere pazienza, che poi, come è successo a livello nazionale, com'è successo nelle più grandi città italiane, com'è successo nell'85 per cento delle province italiane, il cadavere politico del proprio nemico passerà sotto i ponti.

Questo regolarmente succederà, perché come succede per tutti coloro che sono arroganti e si comportano in modo anti- democratico.

Io voglio concludere.....

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE RUINA

Sì, è già successo.

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE RUINA

E' già successo.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE RUINA

E' già successo.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE RUINA

Sì, è la democrazia, è la democrazia.

Io voglio concludere con una breve citazione.

Io ho letto con interesse anni fa, per cui magari sbaglierò qualche nome, "Il giorno della civetta" di Sciascia, da cui è stato tratto anche un altrettanto bel film.

Ebbene, ne "Il giorno della civetta" il capo mafioso, Don Calogero, se non sbaglio, chiedo scusa se sbaglio un nome, guardando dall'alto la città, insieme ai suoi accoliti, quando il capitano dei Carabinieri è stato promosso ed è stato costretto ad andarsene proprio per toglierlo di mezzo grazie agli intralazzi politici di questo capo mafia, ebbene Don Calogero, brevemente, gli fa un riconoscimento che non è stato fatto qui, scusate, dice Don Calogero: "Gli uomini si dividono in tre tipi di persone: gli uomini, i mezzi uomini e i quaquaraqua".

CONSIGLIERE

Ominicchi...

CONSIGLIERE RUINA

Ominicchi e quaquaraqua.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sciascia.....

CONSIGLIERE RUINA

Allora...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sciasesa...

CONSIGLIERE RUINA

Sì, Sciascia, certo.

Ebbene....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il grande Sciascia.

CONSIGLIERE RUINA

Ebbene, due uomini si sono dimessi, non vedo nessun Don Calogero, perché almeno aveva una sua tragica grandezza, vedo tanti quaquaraqua in questo consiglio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, a parte.... a parte, scusate, a parte..... a parte i quaquaraqua, la parola la do a Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Condivido in pieno le due relazioni, più la relazione politica del.... del compagno stavo dicendo, sono abituato da social democratico, non c'ho problemi, da social democratico non c'ho problemi, sul discorso di questi parcheggi.

Siete stati troppo democratici.

Perché?

Perché questi parcheggi, cari colleghi, l'ex assessore Sava, perché questa trattativa viene dall'albergo Negrini, l'albergo Negrini quando è stato finalmente liberato dai signori Rebai, eccetera, mi ricordo bene che ai popolari retici l'avvocato assessore Sava ha dichiarato che questi parcheggi non si venderanno mai.

Giusto?

Nel giro di tre o quattro mesi si è parlato dalla vendita di questi parcheggi.

Però, vi posso giurare che io non so neanche dove sono.

Sono solo andato a vedere di che cosa si trattava, bene o male.

Parlando con gente esperta, mi dicono che quei parcheggi valgono più di ventimila euro perché è un centro storico.

Questi parcheggi, come mai chi ha fatto questa perizia, chi ha fatto questa perizia, non so, perché in una relazione ci dovrebbe essere chi ha fatto questa perizia e questa stima.

Non ce l'abbiamo.

Sappiamo che l'hanno fatta gli uffici.

Ma io dico: quando c'è stata la commissione e un consigliere comunale di un gruppo era favorevole alla vendita, alla richiesta, "ma mi scusi, sai che cos'è hai votato?", dice: "Sì perché il mio capogruppo ha detto di votare".

Io rispondo: "Nel concreto, lo sai?", dico: "Vuoi fare cassa?", dice: "Sì, il Comune ha bisogno di fare cassa".

Perciò pensate un qualche cosa di un criterio di un consigliere comunale, che il Comune deve fare cassa.

Questo è grave.

Questa è una grave affermazione sia nell'oggetto che nel concetto, perché io non ho visto mai che il Comune fa cassa tranne quando mette le tasse, ma sulle vendite no.

Che cosa succede?

Che il Comune di Sondrio, con una perizia, non so chi è, cercherò di dargli pratica al mio legale, no, no, perché io voglio vedere la stima, voglio vedere la stima di questi parcheggi.

No, perché se no se si debbono vendere, non si devono vendere ai signori proprietari che poi i parcheggi sono comunali, si faccia un'asta pubblica, si faccia un'asta pubblica.

Perché loro hanno costruito gli appartamenti, loro hanno costruito tutto, ma guarda caso, i parcheggi glieli vendiamo agli stessi proprietari dopo tre anni.

Ma dico, è un po' ambigua la situazione. E' un po' ambigua.

Perché se facciamo solo dei calcoli, andare in Piazzale Merizzi, i box venduti dal signor Cossi, parla di 20 - 25mila euro il signor Cossi.

Ma, invece, qua direttamente poi vediamo con i vigili del fuoco, scriveremo direttamente alla commissione e al prefetto se sono a norma di legge o no.

Perciò, prima di venderli, caro sindaco Venosta, prima di vendere questi parcheggi..... questi parcheggi....

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, perché qua non si sa chi è il sindaco, hai capito?

E' meglio dirlo in faccia, è la verità.

Prima di venderli, è vero, diciamo una perizia stimata, perizia giurata, io penso che questa qua non è una perizia giurata, perché se no una stima vera del prezzo e poi se veramente il Comune, visto con il nuovo piano del traffico, deve fare il senso unico di via Trento con via Trieste, occorrono dei parcheggi, non c'ha niente a che fare con la vendita, i parcheggi rimangono dove sono.

Perché il Comune a fare cassa non ha bisogno.

Tranne che dobbiamo mettere questi soldi per cercare di coprire un altro contributo per il cinema Pedretti.

Sì, perché da qualche parte bisogna arrivarci.

Poi arriveremo anche nella mozione mia, ci siamo informati bene a livello legale e ci divertiremo sulla

mozione delle piazze, su questa non c'è problema.

Su questo non c'è problema, colleghi.

Ma la cosa più bella è questa: io voglio sapere chi ha fatto questa perizia, questa stima, desidero saperlo per iscritto chi ha fatto questi prezzi, questa stima e tutto, perizia giurata di un perito, di un perito, se vale o non vale, la somma, se no si possono vendere all'asta pubblicamente, se il Comune veramente li vuole vendere, al migliore offerente dopo.

E' vero?

Alla migliore offerta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ecco, io credo che nel parlare così, nel discutere di questo argomento, non si possa parlare.... non parlare di metodo con cui si è arrivati a trattarlo.

Allora, mi dispiace dover ripetere magari anche alcune cose che ho detto in commissione, ma io credo che sia importante che vengano dette in consiglio comunale, anche perché è importante che rimangano a verbale.

Su questa.... su questo argomento abbiamo fatto due commissioni: una commissione informativa il dieci di febbraio e un sopralluogo direttamente sul posto per renderci conto un attimino di come erano questi parcheggi il diciassette di febbraio.

Io ricordo, mi dispiace che non sia presente nell'aula, che il Presidente di commissione quel giorno ci ha invitato a riflettere sull'argomento, in modo da arrivare alla prossima commissione preparati così per votare e decidere il da farsi, anzi, mi sono rivisto i verbali, perché su questa questione sono rimasto amareggiato per come è stata gestita, l'ho detto anche in commissione, mi sono visto i verbali addirittura il diciassette di febbraio era stato deciso, nel momento in cui abbiamo fatto il sopralluogo, che la commissione sarebbe stata convocata il tre di.... il tre di marzo.

Questa commissione non c'è mai stata perché non è mai stata convocata.

La giustificazione che c'è stata data in commissione è quella di "ci sono state le ferie di mezzo e, quindi, non siamo riusciti a convocarla".

Sono passati.... sono passati due mesi, perché di fatto è passato marzo, è passato aprile, insomma, le feste sono un po' lunghe, insomma, mi sembrano un po' lunghe queste feste, poi il Presidente di commissione lo reputa normale, fa ferie, fa feste così lunghe, però di fatto il tempo che è passato è quello.

Ricordo che in sede di commissione qualcuno di noi aveva avanzato qualche perplessità perché nel senso che avendo saputo, come diceva prima Della Pedrina, che erano state appostate in.... era stata appostata in bilancio la cifra relativa all'introito della vendita dei parcheggi nel bilancio preventivo, ha chiesto rassicurazioni circa la volontà di mettere in discussione la cosa.

C'è stato risposto, invece, dal presidente, ma anche dagli membri di maggioranza, che, insomma, questo non significava niente, che era la commissione che doveva decidere su questa questione, anzi, mi ricordo che ha anche detto: "Una questione così importante, insomma, non è solo la maggioranza che deve decidere di vendere i box, ma tutti insieme".

Abbiamo voluto credere a questo e i fatti ci hanno dimostrato che abbiamo fatto male, che non meritate questa fiducia.

Il fatto poi che questo punto sia stato iscritto all'ordine del giorno di questo consiglio quando si doveva tenere ancora la commissione, la dice lunga sulle buone intenzioni che avete.

Ecco, poi ci si stupisce che magari ci sono le dimissioni, ci si stupisce di quello che poi è successo la volta scorsa.

Non entrando nel merito, perché io lo dico ancora adesso, l'ho detto l'altra volta, mi sarei aspettato, ritornando ma molto brevemente sulla questione.... sulla questione delle dimissioni di Molteni e del consigliere Russo, mi sarei aspettato una risposta da parte del presidente del consiglio, l'ho chiesto l'altra volta, sono stato completamente ignorato, questa volta l'ha data, sono contento, però non è entrato nel merito della questione.

Mi spiace, perché molti di noi hanno sollevato dei problemi che ci sono stati all'interno della conferenza dei capigruppo tra il Presidente e soprattutto il capigruppo di minoranza, questa risposta non l'abbiamo avuta, né c'è stato l'intervento del sindaco, il sindaco può dire: "Va beh, io non sono obbligato ad intervenire, non sono obbligato", eccetera, eccetera.

Io, come consigliere comunale, di fronte ad un atteggiamento, a quello che è successo la volta scorsa, mi sarei aspettato una presa di... una riflessione da parte del sindaco, magari anche da parte dell'assessore Venosta che alcune volte interviene magari invadendo il campo anche di altre competenze e anche di altri assessorati, questa volta non..... non ha detto nulla.

Questa era una mia aspettative come consigliere, mi rendo conto che nel ruolo.... ecco, allora aspettiamo che...

Ecco, ritornando un po' sulla questione del merito, su questa questione, questa amministrazione, come ha fatto anche su altri temi, ha giocato il gioco delle tre carte, nel senso che nel programma elettorale di questa giunta dovevano essere creati svariati e numerosi parcheggi localizzati soprattutto nelle aree periferiche della città, a servizio soprattutto dei pendolari che vengono da fuori.

Di questi ne abbiamo visti creare sinora neanche uno, se non quelli che sono partiti forse dalla vecchia amministrazione, anzi, abbiamo visto cancellare, lo ripeto, l'ho detto anche più volte perché.... abbiamo visto cancellare addirittura il parcheggio multipiano, che doveva collocarsi dietro la stazione centrale, la stazione ferroviaria, in una posizione strategica al servizio di chi veniva da fuori, un parcheggio in parte pubblico che è stato scambiato per realizzare una multisala che, probabilmente, non sorgerà mai.

Un parcheggio che partiva, come dicevo prima, dalla vecchia amministrazione e che, se non fosse stata rivista la questione del recupero dell'area Carini, a quest'ora sarebbe già stato realizzato.

Un'altra promessa elettorale era quella di favorire la creazione anche di garage sotterranei nella parte centrale della città.

Questo per eliminare i parcheggi in superficie, questo anche.... anche questa cosa l'abbiamo sentita più volte.

Anche questa cosa l'abbiamo sentita più volte.

Questa questione diventa oggi più che mai attuale, perché nel sottolineare che non esiste un posto macchina, dico uno pubblico che è stato sinora realizzato concretamente da questa amministrazione, concretamente e non sulla carta, oggi ci troviamo a discutere una proposta della giunta di monetizzare quaranta posti auto sotterranei che nel meccanismo di scambio pubblico - privato dovrebbero diventare.... dovrebbero diventare di proprietà del Comune.

Ecco, noi non siamo d'accordo su questa monetizzazione perché riteniamo che questi garage - l'abbiamo detto anche in commissione - siano strategici per una futura compensazione con i posti macchina eventualmente eliminati dalla superficie, così come è strategico il recupero del parcheggio dell'ex Alpina, dove con una spesa di 40 - 50mila euro si possono recuperare cinquanta posti macchine.

Su questo, sulla questione del parcheggio dell'ex Alpina, è vero, è un po' di anni che è lì fermo, è vero, io l'ho Detto in commissione e lo ripeto anche in consiglio comunale perché sono obiettivo, insomma, mi sembra giusto dirlo, mi prendo la responsabilità per.... perché ho contribuito anch'io anche per questo a governare la città di Sondrio negli anni scorsi, doveva essere a mio parere aperto prima, dovevamo intervenire anche noi prima.

In questo, per quanto mi riguarda, abbiamo.... abbiamo.. abbiamo sbagliato, dovevamo farlo anche noi prima.

Un recupero quello del parcheggio dell'Alpina che non è alternativo agli altri due parcheggi, ma deve essere visto in maniera complementare, è evidente.

Noi crediamo che tutti questi parcheggi debbano diventare patrimonio disponibile del Comune che deve metterlo a disposizione della città.

Non si tratta di parcheggi sotterranei periferici, ma di parcheggi sotterranei centrali collocati in un'area strategica della città e noi sappiamo che i parcheggi sotterranei ubicati nelle aree centrali sono molto usati, basta andare a vedere il parcheggio di via Nazario Sauro che già alle nove del mattino è completamente saturo.

Anche su questa questione, quindi, sulla questione dei parcheggi, questa amministrazione non sa bene dove voglia andare e parare, visto che dice una cosa e fa, a nostro parere, esattamente il contrario, ed è una delle politiche confuse che sta portando avanti.

Per quanto riguarda.... si è parlato prima di accessibilità, siamo andati a vederli questi parcheggi, abbiamo fatto un sopralluogo.

A mio parere, sì, è vero, non sono il massimo né l'uno, né l'altro, però, secondo me, abbiamo parcheggi che.... utilizziamo parcheggi pubblici che sono nelle medesime condizioni, basta vedere, lo ripeto, il parcheggio di via Nazario Sauro, è simile, molto simile, sia per quanto riguarda la rampa, sia per quanto riguarda gli spazi, ci sono un sacco di pilastri.

Quindi, se va bene quello, se funziona quello, perché non devono funzionare anche questi quaranta parcheggi?

Su questa questione chiediamo alla maggioranza, chiediamo a questa amministrazione di non monetizzare questi parcheggi e di investire da subito nel recupero del garage Alpina, dell'Alpina.

Chiediamo di non svendere un patrimonio che deve rimanere, a nostro parere, a disposizione della collettività e dei cittadini di Sondrio.

Ecco, mi riservo magari di intervenire in sede di dichiarazione di voto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Barbara Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Grazie.

Anche questa sera io ho sentito da interventi, come ho già sentito venerdì, parlare di attacchi alla democrazia.

Cioè venerdì ho già espresso che cosa penso della democrazia intesa come la intendono gli uomini di sinistra.

Ma molto probabilmente democraticamente in democrazia significa decidere a maggioranza, che decida la maggioranza e non un singolo, se no non saremmo in democrazia, saremmo in regime.

Siamo talmente in democrazia in questo consiglio comunale che venerdì, tra gli altri, ho sentito un intervento da comizio elettorale ad elezioni finite e questa sera ad inizio consiglio ho sentito un elogio funebre per una persona che per fortuna morta non è, ho sentito parlare di due uomini costretti alle dimissioni, salvo poi nello stesso intervento sentire che per fortuna hanno scelto di dimettersi.

Io credo che due persone libere hanno scelto liberamente di dimettersi, hanno scelto liberamente di sottrarsi alla discussione e hanno scelto liberamente di andarsene da questo consiglio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fulvio Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, Presidente.

Allora, io vorrei un attimino soffermarmi sull'intervento fatto dal consigliere Ruina, mi ha preceduto il consigliere Bordoni, io non credo che in questo consiglio, cioè in questa amministrazione ci sia stata mai mancanza di democrazia, ci sono state delle scelte fatte dalla maggioranza sia in consiglio, sia in conferenza capigruppo, nell'ultima conferenza sono stati scelti dei tempi di discussione, sono stati scelti dei tempi, anche perché io credo che la priorità di un consiglio sia quella di portare avanti... portare avanti gli argomenti necessari per amministrare.

Allora, è stata scelta nell'ultima riunione di capigruppo, cioè l'ultima conferenza dei capigruppo, è stato scelto di concedere un'ora di tempo per gli ordini del giorno e un'ora di tempo per le mozioni, invito chiunque ad andare a vedere quanto tempo, quanto tempo è trascorso dall'inizio della seduta alla fine della discussione delle mozioni.

Io credo che si è discusso circa due ore e mezzo per l'ordine del giorno.....

CONSIGLIERE...

Tre ore e mezza.

CONSIGLIERE SOPPELSA

O forse di più, ecco, e un paio di orette anche per le mozioni.

Quindi, io non credo che questo sia un segno di mancanza di democrazia, nessuno ha detto niente, anche se la discussione si è protratta per tutto questo tempo.

Sulle costrizioni alle dimissioni, io non posso fare altro, visto che mi ha anticipato il consigliere Barbara Bordoni, essere d'accordo con lei e vorrei ricordare che non sono le prime che avvengono in questo consiglio, io vorrei ricordare il professor Scaramellini che si è dimesso, nessuno ha avuto niente da dire.

Ricordo anche che.... per ripetere un po' le parole, se uno vuole dimettersi, si dimette, cioè non... però con questo non è che deve dare colpa di mancanza di democrazia nelle sue dimissioni.

Per quel che riguarda poi il quaquaraqua, io le vorrei ricordare, consigliere Ruina, che se è questo.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì, ha detto così.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il Presidente ha detto che...

CONSIGLIERE SOPPELSA

Ha detto che siamo.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Va bene, ha detto... ha detto che siamo.... va bene, lui ha detto.... ha detto che siamo tutti quaquaraqua.

CONSIGLIERE

Quaquaraqua.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Va bene, sono termini che a me sfuggono un po', molto probabilmente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Comunque, niente, vorrei ricordare, consigliere Ruina, lo so sono adesso sono lo sono stato dal '94 al '98 dove lui appoggiava tranquillamente una maggioranza che era targata centro - sinistra.

Non ne faccio.... non ne faccio assolutamente un dramma.

Ecco, per arrivare al punto dell'ordine del giorno, la mia posizione, la nostra posizione, la posizione del mio gruppo è nota, l'ho detto anche in commissione.

Nel merito, abbiamo forti perplessità della vendita di questi.... di questi parcheggi, almeno per quel che riguarda il parcheggio Finrecos.

Mentre invece per quel che riguarda il parcheggio Massera, sicuramente l'accesso sarebbe molto critico nel caso diventasse un parcheggio pubblico.

Noi crediamo che un domani questi parcheggi, questi posti potrebbero servire, potrebbero servire perché siamo convinti che con il nuovo piano urbano del traffico, l'asse Mazzini - Sauro non sarà in grado di sopportare e supportare la presenza di tutti gli autoveicoli che arriveranno da viale Milano.

Sicuramente il settimo ponte potrà.. potrà alleviare, potrà alleviare questa sofferenza.

Ecco, lo ripeto, non siamo... non siamo troppo convinti di questa.. di questa cessione dei parcheggi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Carlo Ruina per fatto personale.

CONSIGLIERE RUINA

Allora, il fatto personale è semplice visto che mi sono state attribuite delle dichiarazioni che io non ho fatto.

Io ho detto esattamente che in questo consiglio comunale vedo molti quaquaraqua.

Mi dispiace che alcuni dei consiglieri comunali di maggioranza si identifichino in questo termine, però è una scelta loro, è un problema loro di identificazione.

Per cui io gradirei che le mie parole venissero riportate esattamente.

Per quanto riguarda le questioni di merito, io intendo fare un breve intervento in sede di dichiarazione di voto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ivan Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Grazie.

Allora, io seguo sempre con interesse gli interventi del consigliere... l'intervento soprattutto politico del consigliere Ruina e non posso che riconoscere anche l'impegno amministrativo che ci mette, però non accetto lezione di democrazia e richieste di rispetto da chi non rispetta gli altri, perché chiunque siano, consigliere di maggioranza o di minoranza, quindi non parlo di nessuno, io non mi permetterei mai di dare del quaquaraqua o dell'omenicolo a nessuno.

Quindi, io penso di essere stato anche nell'ultimo consiglio comunale, ho riconosciuto il lavoro delle minoranze, ho sempre detto che anche le minoranze danno il loro contributo.

Però, non accetto certi tipi di lezione di democrazia da chi non rispetta gli altri, perché chiunque sia, un consigliere di maggioranza o di opposizione, io non mi permetterei mai di dare un giudizio su di lui.

Per quanto riguarda le dimissioni del consigliere Molteni e del consigliere Russo, io credo che.... io credo che il consigliere Molteni abbia fatto una sua scelta libera, nessuno l'ha obbligato, io penso che tutti riconoscano il lavoro nel bene e nel male che lui ha fatto durante questi anni di attività amministrativa, però che qualcuno l'abbia costretto a dimettersi, ho i miei dubbi.

Lui ha fatto una scelta, una libera scelta ed io credo che tutti dobbiamo rispettare la sua scelta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Grazie.

Allora, la delibera in questione, sentiti gli interventi, passa quasi in secondo piano.

Io devo dire che l'intervento del capogruppo della Lega mi fa dire questa cosa, mi fa dire che è sfuggito alle sgrinfie della maggioranza dicendo e dichiarando di dare un voto di astensione.

D'altra parte, accettiamo la sua posizione e vedremo di vendicare questo atteggiamento contro questo muro che la maggioranza mette e ne prendiamo atto.

Fulvio, io credo che... è una battuta ironica, la mia, chiaramente, vedo che ci capiamo.

Entrando in merito alla delibera in questione, beh, io credo che non faccia impazzire nessuno, molti di noi hanno delle perplessità, può piacere o no, per quanto riguarda il mio gruppo, noi dal primo momento in commissione abbiamo positivamente dato parere, con tutte le nostre riserve, a questa iniziativa.

Io sono d'accordo con Della Pedrina quando dice che gli attori privati sono sempre quelli, da anni sono sempre quelli.

Anch'io mi domando come mai sono sempre quelli, perché è da anni che sono... che sono in anda.

Io credo che o non ce ne sono altri o altrimenti sono sempre quelli che sono i più intraprendenti, non sicuramente come è stato detto o da chi è stato detto, non mi ricordo più, per un'eccessiva disponibilità, la chiamo così, disponibilità da parte della maggioranza, non è così.

Uno dei problemi che si pone la monetizzazione, che è pure una monetizzazione di questi due parcheggi, è la gestione, è sulla gestione dei parcheggi.

Anche la A.S.M., anzi, la A.S.M. in particolare modo avrebbe dei problemi di gestione e non dimentichiamoci e non perdiamo di vista che, comunque, rimangono quaranta posti auto che verranno utilizzati esclusivamente a parcheggio privato, ma, comunque, rimangono, rimangono degli spazi per le auto, non è che si faranno altre attività o possono essere utilizzati in un altro modo.

Può essere poco per chi non condivide l'operazione in questione, questa è una delle motivazioni.

Però, sono stimolato, permettetemi, sono stimolato sotto l'aspetto politico perché ho sentito alcune dichiarazioni che mi stimolano e mi obbligano a dovere dire come la pensiamo noi.

Beh, che questa sia un'amministrazione anti-democratica glielo lascio a dire a chi ha il buon tempo e chi ritiene di dirlo.

Non entro neanche in merito a determinate terminologie che sono state rivolte a questa maggioranza.

Io credo che le dimissioni di Molteni, al quale io credo che tutti, Molteni e Russo, a Molteni in particolare modo riconosciamo nel bene e nel male, comunque, che ha amministrato per dieci anni, che ha fatto l'opposizione, dopo di che io prendo atto per una scelta che ha fatto, prendo altrettanto atto che qui ci sono la stragrande maggioranza dei consiglieri comunali di opposizione.

Quante scelte fatte dall'allora maggioranza, ne cito una, per esempio, la monetizzazione si può... ne possiamo discutere finché ne vogliamo, possiamo essere d'accordo o meno, ma neanche l'abbattimento di una palestra noi non abbiamo condiviso e l'abbiamo subita, nessuno si è dimesso.

Faccio un esempio, eh, Della Pedrina, l'abbattimento di una palestra, io credo che la piscina di rumore ne abbia fatto abbastanza, tra maggioranza e minoranza.

Sono due stili diversi, che però non hanno nulla a che vedere con ulteriore disponibilità ai privati e poi quando si citano anche dei personaggi che danno lustro alla nostra nazione, ma che poi si mescolano con le situazioni mafiose, mi pare eccessivo, mi pare eccessivo e deve preoccuparsi Soppelsa di avere dato un voto di astensione su questa operazione, perché adesso noi lo picchieremo fuori.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE ROSSI

Lo picchieremo fuori, perché merita questo, perché è uscito da quella che è la logica di questa... di

questa piovra di provincia che è il Comune di Sondrio.

Ma non scherziamo, per cortesia.

Io prendo atto che di fronte a me ci sono la stragrande maggioranza dei consiglieri comunali, che hanno fatto una scelta diversa.

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE ROSSI

No, ti sbagli, io posso...

Io ho il sospetto che non mi credi e me ne guardo....

CONSIGLIERE RUINA

CONSIGLIERE ROSSI

Perfetto, va bene.

Perfetto, allora, tu sei convinto.

No, nel modo più assoluto, nel modo più assoluto, non può.. ma anche proprio per un interesse così di carattere morale, io credo che nessuno è interessato che un consigliere comunale di opposizione o di maggioranza si dimetta perché è esasperato.

Io mi limito.... prendo atto e riconosco né più, né meno.... ci mancherebbe altro che non riconosco il contributo che è stato dato.

Sono scelte diverse che però non possono essere mescolate con l'atteggiamento, con atteggiamenti che addirittura vanno a prendere e a tirare per la giacca la mafia.

Ma stiamo veramente scherzando?

Ma la democrazia sono i numeri, eh.

Quando per nove anni, per dieci anni avete fatto delle scelte che a noi ci veniva da piangere perché non dividevamo, non abbiamo abbandonato l'aula come avete fatto voi.

Se c'erano problemi di maggioranza in termini di presenza, che non c'ero il numero legale, abbiamo fatto anche noi quello che.... è un film che abbiamo visto dall'opposizione fatto dalla maggioranza e viceversa, è questioni di ruoli, e noi di questo dobbiamo prenderne atto, poi ognuno è libero di esprimersi come meglio vuole e di vendere il proprio prodotto come meglio vuole.

Però, ci deve essere un limite.

Io credo che i limiti sono stati ulteriormente superati da alcuni interventi che mi è dovuto..... che ho dovuto ascoltare.

Detto questo, liberissimi di pensare che noi siamo - come si può dire - ansiosi che la minoranza dia le dimissioni, non è così.

Non confondete, però, la democrazia, non siamo in Afghanistan, non siamo in Afghanistan.

Siamo semplicemente il capoluogo di una delle province più piccole che ha una maggioranza perché ha vinto per un pugno di voti e di là c'è un'opposizione.

Di questo ne dovete prendere atto.

La dovete smettere che noi stiamo svendendo, noi stiamo procedendo su alcuni passaggi importanti che questa maggioranza non è riuscita a fare.

Si chiamano area Carini, Piazza Garibaldi, Piazza Cavour, eccetera, eccetera.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE ROSSI

Queste sono le.... né più, né meno.

Né più, né meno.

CONSIGLIERE VIOLANTE

PreSidente, mi scusi....

CONSIGLIERE ROSSI

Se mi lascia finire l'intervento, consigliere Violante, ecco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, a livello personale.....

CONSIGLIERE ROSSI

A livello personale, io non l'ho neanche citata, io non l'ho neanche citata.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Hanno scritto sui giornali di dimettermi e questo non è fatto personale?

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dice che....

CONSIGLIERE ROSSI

Posso finire?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Questo non è fatto personale?

CONSIGLIERE ROSSI

Ecco, detto questo, ecco perché va in secondo piano una delibera che non credo che faccia impazzire nessuno, questa scelta.

Sicuramente tutto il tempo che è stato necessario per arrivare alla conclusione, che è quella del consiglio comunale, è evidente che non era così in discesa l'iniziativa.

Ecco, però non confondiamola con determinate dichiarazioni e determinati atteggiamenti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Allora..

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per fatto personale.

PRESIDENTE

Ma dove sta il fatto personale, Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma sta....

PRESIDENTE

Per cortesia.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sono stato sputtanato sui giornali "Violante, ti devi dimettere, Violante lascia....."

PRESIDENTE

Non c'entra niente con il consiglio comunale.

Allora, non c'entra niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Violante non si dimette.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Io volevo ricordare che venerdì scorso, nel corso del consiglio comunale, non ci sono stati.. non sono state soltanto preannunciate le dimissioni di Molteni e di Russo, ma già fin dall'inizio anche Zanesi aveva abbandonato l'aula affermando che, secondo lui, non era possibile che si limitassero i tempi su un argomento importante come lui riteneva quale quello di cui discutevamo in relazione alla mozione o all'ordine del giorno riguardante la scuola di Triangia e, quindi, era già partito molto male quel consiglio comunale.

Poi si era arrivati..... si era arrivati a questo annuncio delle dimissioni da parte di Molteni e di Russo che sono dimissioni di sicuro ben diverse, ma ben diverse da tutte le dimissioni di consiglieri che nel corso di questi anni ci sono state, perché tutte le dimissioni precedenti sono state sempre motivate da ragioni personali, impegni ed altri impegni e, quindi, da questioni che nulla avevano a che fare con il funzionamento del consiglio comunale o degli altri organismi del Comune.

Le motivazioni invece addotte vuoi da Zanesi per allontanarsi dall'aula, vuoi dai due consiglieri che hanno annunciato le loro dimissioni, erano di ben altro genere.

Quindi, io penso che su questo ci si debba interrogare, perché, ovviamente, sono ragioni, argomenti e motivazioni che devono fare quanto meno riflettere.

E devo dire che se i due, che poi si sono dimessi, sono arrivati a questa loro conclusione, lo hanno fatto non soltanto e non esclusivamente per quello che era successo quella sera, cioè venerdì, ma perché erano evidentemente arrivati ad una situazione di disagio, direi, anzi di esasperazione tale da non poter più tollerare ed accettare la metodologia che veniva e che viene seguita nell'organizzazione del funzionamento dei vari organismi comunali.

Io devo dire che se andiamo a scorrere tutti i verbali del consiglio comunale, molto spesso troveremo, quasi come una litania ricorrente, il fatto che da questi banchi si sia sollevata la censura proprio sul metodo.

Quindi, è chiaro che poi è stato fatto una volta, due volte, dieci volte, è evidente che questo porta un po' all'esasperazione nel vedere cioè che non vengano rispettate assai spesso quelle che sono le regole che vengono e che troviamo anche scritte nei nostri regolamenti per quello che riguarda il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni.

Io devo aggiungere che, prima del consiglio comunale di venerdì, nella conferenza dei capigruppo proprio preparatoria di quel consiglio comunale, si era arrivati all'allontanamento dei capigruppo di minoranza proprio perché si notava come venivano disattese vuoi le regole, vuoi anche soltanto le abitudini o la prassi, secondo cui, appunto in relazione a certe mozioni, veniva assegnato un tempo che non era quello che ritenevamo fosse corretto.

Io penso che proprio per quello che riguarda il funzionamento alla conferenza dei capigruppo, che ha la semplice funzione di regolamentare, di organizzare il funzionamento del consiglio comunale, e l'ordine dei lavori del consiglio comunale, sia indispensabile e necessario trovare delle intese, trovare degli accordi all'unanimità, perché se è vero che nelle commissioni, come qui in consiglio, valgono le regole dei numeri e questo è indiscutibile, quindi la maggioranza può fare e può disporre al termine della discussione con il suo voto e decidere in un modo piuttosto che in un altro, la conferenza dei capigruppo dovrebbe invece avere soltanto la funzione di stabilire e organizzare il funzionamento del consiglio comunale.

Stiamo, tra l'altro, in questo periodo proprio ponendo mano alle modifiche dei regolamenti che riguardano sia il funzionamento del consiglio che delle commissioni, ed è chiaro che anche lì molto spesso nasce questo scontro con una tendenza da parte della maggioranza di voler limitare, comunque,

interventi e da parte nostra, invece, quello di cercare di dilatarlo.

Non siamo ancora arrivati a discutere un punto nel regolamento, ma che, probabilmente, susciterà discussioni abbastanza accese, perché io ho letto appunto che nelle proposte si dice che, per esempio, sull'argomento del bilancio si vorrà porre un limite di venti minuti, modificando il regolamento attuale che lascia, invece, tempo indeterminato per questo atto così importante per il nostro Comune.

Ecco, io penso che questo atteggiamento, per quello che riguarda la conferenza dei capigruppo, ma un po' tutto il funzionamento della macchina, diciamo così, ricordiamo che, per esempio, anche nel consiglio comunale di venerdì si è contestato il fatto che, contrariamente agli indirizzi del Presidente del consiglio comunale, si è arrivati a discutere e a mettere, quindi, all'ordine del giorno dei punti per i quali, al momento in cui è stata tenuta la conferenza dei capigruppo, non si era ancora tenuta la commissione competente su ben tre argomenti.

Anche questa era una violazione del regolamento e, quindi, ricordo questi che sono proprio i più recenti, quelli che riguardano l'ultimo consiglio comunale, ma anche in precedenza, quante volte, ma quante volte, si è denunciato e ci si è lamentati di questo fatto.

Anche oggi, sul punto di cui stiamo discutendo, una delle contestazioni è proprio stata quella di non avere, contrariamente agli accordi, alle promesse e quant'altro, di non aver rifissato una commissione per discutere e votare sull'argomento.

Ecco, quindi, io ritengo che si debba comprendere, si debba capire, si debba dare una risposta e ci si debba soprattutto interrogare, dobbiate interrogarvi sulle ragioni che hanno indotto i due consiglieri a dare le dimissioni.

Io devo dire che, sinceramente, venerdì pensavo che fosse semplicemente un pre-annuncio e che non sarebbe poi seguito.... che non sarebbe stato poi seguito da una formalizzazione.

Purtroppo, invece, oggi ho saputo che sia il consigliere Molteni che il consigliere Russo hanno formalizzato le loro dimissioni e che, quindi, ormai non fanno più parte del nostro consiglio comunale. Io penso che sicuramente - è già stato detto da qualcuno prima di me - è un gesto che loro hanno fatto non in maniera leggera, ma con una sofferenza forte, perché indubbiamente tutti e due ci tenevano al ruolo che svolgevano, ci tenevano a rappresentare una parte della città, a far sentire la voce di questa parte della città qui all'interno del consiglio comunale e all'arrivare a questo gesto di dare le dimissioni, indubbiamente, se l'hanno fatto e l'hanno fatto, l'hanno fatto, però, con una grande sofferenza.

Allora, è chiaro che appunto, secondo me, a mio giudizio, è opportuno e necessario, quasi doveroso, ricordare l'impegno che i due hanno svolto, in particolare Alcide Molteni che io conoscevo prima dall'esterno quando era sindaco, del quale apprezzavo proprio il lavoro che stava svolgendo per la città, il suo impegno per la città e per i cittadini.

L'ho poi sentito in questi giorni, in questi tre anni nel consiglio comunale, ho avuto modo, quindi, di apprezzarne ulteriormente le qualità e soprattutto apprezzare quella che è la passione forte che lui ha nell'attività politica che, ovviamente, manifesta magari in maniera talvolta anche un po' colorita nei suoi interventi, che, però, sono sempre stati efficaci, puntuali, documentati, volti sempre a cercare di dare un contributo per il miglioramento della vita della nostra città.

Quindi, non è che si debba fare un elogio funebre, per carità divina, lo so bene che Alcide è vivo e vegeto, lavorerà ancora e darà ancora tutto quello che lui ha a favore della città, però, mi sembra giusto riconoscere e ricordarlo qui nella sala che l'ha visto battere per questi tre anni dal banco proprio qui vicino al mio, ricordarlo perché, secondo me, perdiamo con lui un consigliere comunale di valore, un consigliere comunale sempre preparato, sempre puntuale nei suoi interventi e questo io penso che sia, al di là di una perdita del consiglio comunale, una grossa perdita per tutta la città.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mario Cecchini.

CONSIGLIERE CECCHINI

Grazie.

Allora, io parto da questa ultima.... da questo ultimo intervento perché devo dire alcune cose.

Però, prima devo fare i complimenti al Presidente del consiglio perché, nonostante le sue condizioni di non democraticità, ha consentito di parlare degli ultimi fatti intervenuti oggi e che sono intervenuti anche nel consiglio precedente.

Quindi, non è vero che è anti - democratico.

Secondo: devo fare i complimenti perché questo.... questo ordine del giorno è stato discusso solamente da Stefanelli e da Della Pedrina che ringrazio perché sono gli unici che hanno affrontato l'argomento all'ordine del giorno.

Quindi, questo è propositivo.

Per quanto riguarda l'assenza che è stata ventilata da Schena su Zanesi, io ricordo, se non ve lo ricordate, ve lo ricordo io, che io in un paio di occasioni dovevo intervenire a dei dibattiti e, proprio per il tempo concordato stretto, non ho potuto intervenire.

Non mi sono stracciato le vesti e mi meraviglio di tutto il cancan che è successo venerdì scorso.

Comunque, sono opinioni personali, ognuno la può pensare come meglio crede, va bene, rientra nel gioco delle parti e tutto è.... tutto è accettabile.

Quando, però, non si raggiunge un'intesa unanime su qualunque decisione, io credo che sono i numeri che danno.... che danno atto a quale decisione assumere, è questa la democrazia, si può non essere d'accordo, ma è inammissibile pensare che da quando ci siamo insediati, noi non abbiamo avuto, salvo rarissime occasioni, nessuna proposta concreta se non quella - e l'ho già detto e l'ho ribadito in altre circostanze - di venire a dire no alle cose che noi abbiamo predisposto.

D'altro canto, signori miei, governiamo noi la città, voi giusto fare il vostro ruolo di oppositori, però da qui a darci degli anti-democratici, io credo che il passo sia molto lungo.

Un'altra considerazione: io non accetto il termine quaquaraqua, come non accetto il termine "berlafus" che è stato detto venerdì scorso, non accetto il termine "imbecille" che da parte di qualcuno è arrivato nei confronti di qualcun altro, perché io credo che il rispetto della persona sia fondamentale.

Quindi, io rimando al mittente queste affermazioni.

Veniamo all'ordine del giorno.

Io devo solo.... io mi sono documentato un po' su questo parcheggio, ho partecipato una volta alla commissione, io credo che, al di là dello svendere al privato, com'è stato detto, bisognerebbe vedere le svendite, i motivi di fare in cassa in passato, vediamo la A.S.M., tanto per fare un esempio stupido, ma ce lo ricordiamo, un'altra possibile svendita che era prevista prima dell'entrata di noi nell'amministrare questo Comune.

Si potrebbe dire di tutto e di più.

Io credo, però, che noi ci stiamo dimenticando che non dobbiamo guardare i parcheggi in quanto tali, cioè i due parcheggi che sono oggetto di discussione oggi, ma che questo discorso dei parcheggi entra in un piano di parcheggi e quando nel piano parcheggi, che è corredato dal piano sul traffico, come piano dei trasporti, è previsto in quella zona cinquanta parcheggi e cinquanta parcheggi ci sono, sono già previsti con l'Alpina.

Quindi, non c'è la necessità di fare ulteriori cinquanta parcheggi.

Cioè noi dobbiamo vedere il discorso dei parcheggi in un'ottica molto più ampia.

Allora, non dobbiamo guardare al fatto specifico di oggi, ma a quello che sarà il discorso dei parcheggi in futuro e, quindi, nella prospettiva ancora più ampia.

Se nel piano parcheggi è previsto questo, noi dobbiamo andare avanti seguendo questa linea.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Cesare Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Ma io non volevo intervenire, però l'evento degli interventi non può.... non posso sottrarmi a dare anch'io il mio contributo.

Perché qui si sono trattati diversi aspetti sostanziali di critica, io credo anche poco costruttiva, tanto che l'ordine del giorno vero e proprio è passato nettamente in subordine.

Si è parlato di democrazia, bene, la democrazia vuole dire alternanza, in qualsiasi forma di governo c'è democrazia e, quindi, c'è alternanza.

Io non credo, Ruina, che vi sia alternanza nelle democrazie comuniste.

Guardiamo la Cina o altri paesi, quindi, bisogna stare attenti a dare dei giudizi di democrazia.

I ruoli di maggioranza e i ruoli di minoranza sono chiari e sono netti.

Io apprezzo, devo dirlo, ve lo dico molto sinceramente, apprezzo gli interventi a volte ironici di Carlo Ruina, persona per la quale io stimo, cioè è una persona simpatica anche, intelligente, i suoi interventi a volte ironici sono sempre ben articolati e complessi ed è un piacere ascoltarli.

Non mi ha fatto proprio piacere questa sera sentire un affondo che, secondo me, potevi risparmiartelo.

Forse qui - e te lo dico pubblicamente - hai perso un po' di stile.

Si è parlato di.... mi ha preceduto il consigliere Cecchini, dicendo, insomma, perché voi dite: "Ma muovete il problema che qui si svende".

Può anche darsi che si svenda, è vero anche che la condivisione su questo problema non è complessiva e pertanto proprio questa maggioranza pubblicamente dà atto che al suo interno non c'è nessun diktat e che la discussione viene fatta proprio da tutti i consiglieri.

Io stesso, per esempio, nell'ultimo..... ho votato contro l'intervento di Fracaiolo e mi ha fatto piacere sentire l'intervento critico che ha richiamato l'architetto Stefanelli in ordine all'esecuzione delle opere che poi alla fine - non so - forse non sono poi tanto condotte in maniera efficiente, in maniera consona. Quindi, non c'è nessuna... da parte nostra, da parte della maggioranza, nessuna condivisione obbligata. Noi diciamo le cose a seconda di come uno la pensa.

Dicevo, mi ha preceduto il consigliere Cecchini su un fatto importantissimo: guardate che la svendita della A.S.M., noi stiamo parlando di una svendita, ammesso e non concesso che lo sia, stiamo parlando di una svendita che è ben poca cosa rispetto alla svendita dell'A.S.M..

La svendita della A.S.M., fatta dall'amministrazione Molteni, ne paghiamo ancora adesso le conseguenze.

Io sono stato,,, io sono stato molto critico contro la presidenza Giarba in A.S.M..

Però, dovrei.... io devo essere ma molto, ma molto più critico sulla presidenza Carnini, Carnini, se era un Presidente perlomeno normale, una persona avveduta, un buon amministratore, anziché svendere la A.S.M., doveva acquistare la centralina del Mallero ed allora lì si sarebbero fatte scelte diverse.

E su queste scelte drammatiche noi, purtroppo, dobbiamo subire le conseguenze.

Pertanto, bisogna stare molto attenti a dare dei giudizi superficiali e non veritieri.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, considero chiuso questo dibattito.

Do la parola per degli interventi all'assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, Presidente.

Ma, dunque, io ho sentito questa sera delle contraddizioni enormi da parte delle minoranze.

Allora non si può fare discussioni di ore in consiglio comunale quando abbiamo parlato delle piazze,

del parcheggio di Piazza Garibaldi, sul fatto che qualcuno dice che addirittura che non ci vuole quel parcheggio, qualcun altro che ci vorrebbero meno posti.

E poi in un'area altrettanto centrale, stiamo discutendo di 36 posti in più.

Questo come prima cosa.

Il consigliere Della Pedrina addirittura prevede il doppio senso in via Trento - Trieste con le posizioni di parcheggi, quando nel nostro piano del traffico invece è previsto comunque un senso unico.

Ma addirittura in prospettiva auspichiamo anche un senso unico in via Mazzini per avere i flussi contrapposti e poi a portare fuori l'attraversamento dei veicoli fuori dalla città sempre più verso la tangenziale, poi siamo accusati di mancanza di rispetto dell'ambiente, cioè sono cose veramente di una contraddizione pazzesca.

Il piano del traffico va nella direzione di rispetto ambientale, il piano parcheggi va nella direzione dell'esigenza che abbiamo in città.

In quel posto, al di là che il parcheggio Alpina, parcheggio Finrecos e Massera, li servono cinquanta posti.

L'ha detto prima Cecchini.

Poca differenza c'è, anzi, una differenza in positivo verso l'Alpina sì perché entra su una via secondaria, non su una via principale, l'ingresso e l'uscita.

Quindi, diciamo che da un punto.... da quel punto di vista lì, non creiamo scompensi.

Sul fatto, poi, che ci siano i privati arroganti che vengono a fare la voce grossa e noi svendiamo, non è assolutamente vero perché la proposta è partita dall'amministrazione proprio su dei dati oggettivi.

Noi abbiamo un piano, vogliamo attuarlo.

Potrebbero esserci degli errori dentro e faremo correttivi.

Per quanto riguarda, invece, la realizzazione dei parcheggi, non è che non abbiamo fatto nessun parcheggio.

Intanto da un punto di vista amministrativa, le cose che vengono approvate in consiglio comunale sono fatte, punto.

Quindi, noi abbiamo realizzato il parcheggio in Piazza Garibaldi.

Abbiamo realizzato....

CONSIGLIERE

.....

ASSESSORE GIAGGIA

Sì, il parcheggio in Piazza Garibaldi da un punto di vista amministrativo è realizzato, manca la costruzione, ma è realizzato.

Il parcheggio, il parcheggio di Piazzale Merizzi è realizzato, si è dimenticato il consigliere Rossi che verrà realizzato anche il parcheggio all'ospedale, con un parcheggio interrato con 300 posti.

E verrà spostato un parcheggio.....

CONSIGLIERE

.....

ASSESSORE GIAGGIA

Beh, lo vedremo il progetto.

CONSIGLIERE

800.

ASSESSORE GIAGGIA

No, 300, magari 800.

CONSIGLIERE

....

ASSESSORE GIAGGIA

No, magari no perché non servono 800 posti,

Verrà realizzato il parcheggio per i dipendenti dell'ospedale nell'area del cimitero.

Quindi, il progetto è un progetto complessivo.

L'autosilo dell'area Carini, per fortuna, non è stato realizzato.

Io tra l'altro un po' di tempo fa, prima di entrare in amministrazione, non conoscendo bene le problematiche della città, lo vedevo come un intervento importante, ma noi lo realizziamo ugualmente perché abbiamo solo cambiato la forma dell'edificio, perché realizzeremo la soletta con 200 posti, c'è un parcheggio a raso dove sul sedime del multipiano è previsto di 80 posti.

Ci sono i parcheggi che compensano la differenza, ampiamente, anzi, vengono superati nell'area Carini.

Quindi, noi i parcheggi esterni per i pendolari li realizzeremo tutti, compreso quello del cimitero che si sta completando.

Nell'area dello stadio, anche lì metteremo a posto quelle aree degradate compatibilmente anche qui con i problemi di bilancio, ma lì sono previsti i parcheggi per i pendolari.

Quindi, non è che in città possiamo riempire di parcheggi interrati, perché noi il flusso pendolare tendenzialmente lo vorremo tenere fuori.

Quindi, con i posti che andremo a realizzare negli interrati, assolutamente rispondiamo ad esigenza di sosta a rotazione per pendolari, non per pendolari, per i residenti nelle zone centrali.

Non servono più posti.

Con la previsione lunga che tiene conto degli incrementi di traffico.

E' chiaro che se non fossero realizzati parcheggi all'esterno per i pendolari, avremo la sofferenza di parcheggi interni, in città, nel centro, ma avremo, comunque, il flusso di macchine che entrano in città che noi non vogliamo che ci sia.

Quindi, entra tutto in questa ottica.

Quindi, non si sta parlando di una svendita, non si sta parlando di scelte inopportune, c'è un piano, un programma, che cerchiamo di rispettare.

In quella zona lì servivano 50 posti.

I 50 posti ci sono.

Poi sul fatto che un parcheggio pubblico, un parcheggio interrato privato porti lo stesso flusso di traffico, beh, questo è proprio grossa, perché è chiaro che sempre il parcheggio pubblico porta rotazione, quindi, l'uscita e l'innesto sulla via Trieste sarebbe molto più problematico con un parcheggio pubblico rispetto ad uno privato.

Poi c'è il problema della gestione, perché non è possibile pensare... siccome noi vogliamo che negli interrati ci siano strumenti moderni e non i parcometri, è impensabile realizzare interventi che costano qualche decina di migliaia di euro per ogni buco che c'abbiamo sotto negli edifici di Sondrio.

La monetizzazione non ci spaventa proprio perché noi i parcheggi pubblici li realizzeremo in strutture pubbliche.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Io non credo di invadere il campo altrui se intervengo su questa materia, se non altro per la ragione che più volte sono stati fatti riferimenti alla collocazione di questa operazione all'interno delle politiche di bilancio più generali.

E poi perché, comunque, come assessore al patrimonio, ho pienamente titolo per interloquire in una vicenda che consiste appunto in una permutazione patrimoniale.

Si rinuncia ad un diritto in cambio di denaro e, quindi, una permutazione patrimoniale.

Tuttavia, io credo che sia giusto da parte mia dire due parole sulla vicenda di questi giorni che in effetti hanno occupato una gran parte degli interventi che mi hanno... che si sono svolti nel dibattito, cioè le dimissioni di due consiglieri comunali, in particolare, com'è evidente, le dimissioni del consigliere Molteni.

Allora, io non ho nessuna intenzione, d'altra parte dico che è giusto che io lo faccia se non altro perché io ho condiviso con il consigliere Molteni gli ultimi dodici anni dell'amministrazione del Comune di Sondrio, sempre, come si sa, su fronti opposti, ma, comunque, ho maturato questa esperienza insieme a Molteni.

Gli ho anche conteso la rielezione a sindaco nel 1998, ho perso, sono stato cinque anni in consiglio comunale, non tocca a me dare giudizi sulla mia attività di consigliere comunale, evidentemente, però ho l'orgoglio di dire che ho fatto per cinque anni e per i quattro precedenti ancora sempre l'opposizione di Molteni, ho fatto per nove anni, quindi, il consigliere comunale sempre contrastando le scelte di Molteni sul piano del merito, talvolta sul piano del metodo quando era il caso di farlo, senza, però, mai trascendere nel... verso l'atteggiamento di ostilità, di acredine, di rancore personale.

Io credo di non avere mai usato neanche espressioni volte a gettare il discredito su coloro che pure coltivano scelte, con modalità da me proprio sul piano del metodo democratico tante volte contestato e, comunque, nel merito sempre o quasi sempre contestate.

Questo non sta avvenendo, purtroppo, lungi da me il desiderio di porre me stesso come esempio di comportamento.

Debbo però constatare che questo non sta avvenendo, purtroppo, in questi tre anni da parte delle minoranze e da parte anche, devo dire, purtroppo, e me ne dispiace, del consigliere Molteni.

Sono già state ricordate alcune di queste espressioni da Mario Cecchini e, quindi, non tocca.... e anche questa sera ne abbiamo sentite.

Espressioni e modi di atteggiarsi nei confronti dell'avversario politico che non sono giustificate, a mio parere, dalle circostanze, e che, a mio parere, privano un poco coloro che ne fanno.... che vi fanno ricorso del titolo, che sarebbe della credibilità che sarebbe necessaria per contestare ad altri il modo in cui esercitano le proprie funzioni.

Io non.... io non debbo, non voglio, stante anche la sua assenza, dare giudizi sulle motivazioni e sul rilievo personale delle motivazioni addotte dal consigliere Molteni per dimettersi.

Devo però dire, proprio perché sono dimissioni politicamente motivate, quindi diverse da tutte le altre alle quali a volte si assiste, ecco, debbo, però, dire che una valutazione politica di queste motivazioni è pienamente legittima, anzi, direi doverosa anche da parte mia.

Sono motivazioni che ho letto sui giornali, perché la lettera di dimissioni non è motivata.

Queste motivazioni mi sembrano del tutto infondate: il rispetto per la passione, per il carattere sofferto di questa scelta, non esime dal diritto e dal dovere di valutare, cioè chiaramente ciascuno dal proprio punto di vista, di valutare oggettivamente il contenuto, la fondatezza delle motivazioni.

Io ripeto che sono motivazioni che a me sembrano del tutto infondate per le ragioni che già sono state più volte dette e che non ripeto.

Venendo alla deliberazione, siccome spesso qui si portano a testimoniare gli assenti e persino i morti in certi casi sulle vicende, su come le vicende nascono e si evolvono, io sono di questa vicenda un testimone vivo e presente e posso testimoniare diversamente dall'amico Nicola che è diventato assessore quando già la vicenda era nata, aveva avuto una certa sua evoluzione, posso testimoniare su di essa fin dall'inizio.

Posso, quindi, testimoniare, al di là della coincidenza di uno dei soggetti, questa vicenda non ha nulla a che vedere con quella dell'albergo Negrini e che effettivamente l'intendimento dell'amministrazione all'inizio era quello di non vendere, di non monetizzare questi standard.

Vi era, invece, l'intenzione, perché sembrava più conveniente, di monetizzare gli standard dell'ex Alpina, in quanto fin dall'inizio la valutazione era che lì non fossero necessari in previsione più di quei 50 posti auto che ci sono sia da questa parte, più o meno, sia nell'ex Alpina.

Allora, la monetizzazione... che cosa ci induce oggi a proporre questa deliberazione?

Ci sono due circostanze che concorrono in questa decisione.

La prima è che la monetizzazione dell'ex Alpina non ha potuto andare in porto perché il privato costruttore, proprietario e, quindi, unico titolare a beneficiare della monetizzazione, non era particolarmente interessato, e perché l'ente al quale c'eravamo rivolti e che speravamo acquistasse in definitiva questi posti auto, un ente pubblico, alla fine ha fatto le sue valutazioni, ha preferito rinunciare all'operazione.

La seconda... il secondo elemento è l'oggettiva impossibilità, se non a prezzo delle spese dei rischi di un contenzioso storico, giudiziale, voglio dire, l'oggettiva impossibilità da un punto di vista giuridico e tecnico di collegarli, impossibilità giuridica diciamo prima, impossibilità tecnica per le difficoltà ad ottenere l'autorizzazione dei vigili del fuoco per il parcheggio unito, mentre le autorizzazioni vi sono per i due parcheggi separati.

Non chiedetemi poi le ragioni tecniche e specifiche perché non....

Ragioni giuridiche, perché nel redigere, nel concordare con il privato la convenzione urbanistica dell'intervento Rebai, non si sono inserite quelle clausole che era necessario inserire per assicurare l'obbligo di questo privato a consentire il passaggio delle auto.

Apro su questa una piccola parentesi.

Sviste, errori possono capitare a tutti.

Sono interessato a sostenere questa tesi data la posizione in cui oggi mi trovo.

Però, la sosterrai, comunque.

Mi si consenta, però, di dire che ho trovato un po' sgradevole l'affermazione del consigliere Stefanelli, il quale dice: "Lì è stato fatto un errore, ma l'assessorato non c'entra", intende dire l'assessore non c'entra, gli uffici, gli uffici.

C'è un principio, quanto meno, di responsabilità politica in queste cose.

Io vorrei capire, io non mi pronuncio su questo, lascio la parola in sede di interpretazione autentica a Ruina.

Mi piacerebbe capire queste affermazioni come qualificano la condotta, l'atteggiamento del consigliere Stefanelli nella classificazione di Sciascia.

Quindi, si arriva oggi a proporre questa deliberazione per queste ragioni e per il fatto che si reputa assolutamente non conforme al pubblico interesse una gestione dei due parcheggi come separati.

Per ragioni economiche, la A.S.M., consigliere Della Pedrina, è stata sentita, ha pregato il Comune di non pensare di assegnare alla A.S.M. la gestione di questi due parcheggi.

Questo da un punto di vista puramente economico.

E dirò poi qualche altra cosa su altri aspetti delle proposte del consigliere Della Pedrina.

Quindi, dicevo, A.S.M., aspetti economici, aspetti più strettamente funzionali, tutti credo siamo più o meno d'accordo, anche se qualcuno magari non lo può dire troppo forte, sull'impraticabilità dell'ipotesi del parcheggio Massera con la stessa rampa destinata all'entrata e all'uscita.

E' vero che una rampa licoidale c'è anche alla Garberia, ma mi pare che ce ne siano due, una destinata all'entrata e l'altra destinata all'uscita.

Le cose cambiano, le cose cambiano, le cose cambiano leggermente, le cose cambiano leggermente.

Ma anche il parcheggio Finrecos, lì non è un problema tanto anche di rampa, ma non tanto di rampa, quanto di quella volta strettissima per la quale si va e si viene da via Trieste.

Lì se si incrociano tre macchine andando avanti ed indietro, rimane bloccata la via Trieste e la via Trento per dei quarti d'ora, perché non ci incrociano lì due macchine in quelle volte, non si incrociano.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Solo in uscita.

ASSESSORE VENOSTA

Ah, è solo in uscita?

CONSIGLIERE STEFANELLI

...

ASSESSORE VENOSTA

Era.

Ma siccome la convenzione non è stata fatta come si doveva, oggi non è più.... eccolo qua, ma io non lo so.

CONSIGLIERE STEFANELLI

»»»»

ASSESSORE VENOSTA

Era, ma oggi non è.

Quindi, queste sono le ragioni di pubblico interesse che inducono l'amministrazione a proporre questa....

Quanto agli aspetti più strettamente economici, il Comune non ha particolare necessità di fare cassa su questa operazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo.

ASSESSORE VENOSTA

Certo, di questa operazione, nella speranza che poi sia la proposta approvata, si è tenuto conto della redazione del bilancio.

La cifra, io non so se ci sia stata, lo dirà poi Nicola, ce c'è stata una perizia, se c'è stata è un di più del tutto inutile, in quanto è stata.... la monetizzazione è.... l'ammontare della monetizzazione è il frutto di una moltiplicazione dei metri quadri per un numero di euro che è indicato a priori in una certa delibera del Comune, che sono 260 euro al metro quadro in questa zona della città.

Quindi, vale per questo, vale per qualunque altra..... vale per qualunque.... tra l'altro abbiamo approvato recentemente un'altra delibera che consente la monetizzazione di altro genere urbanistico di parcheggi, stabilendo le cifre, stabilendo.

260 euro al metro quadro che sono la stessa cifra che è stata utilizzata per le monetizzazioni degli altri standard all'interno di questa medesima operazione, di queste medesime operazioni.

Quindi, non è che uno dice "lo metto all'asta".

Questa è una monetizzazione di standard.

Il Comune può rinunciare.... il Comune può rinunciare allo standard in cambio della monetizzazione.

Ma l'interlocutore è quello, non ce ne sono altri potenziali interlocutori, ritengo.

E in ogni caso, quand'anche vi fossero, non va dimenticato che vendere all'asta, quando anche si potesse, comporterebbe per il Comune la perdita secca dei 280mila euro che costituiscono il contributo sul costo di costruzione che il Comune recupera e che non recupererebbe, evidentemente, se lo vendesse all'asta a qualunque altro privato interessato.

Quindi, c'è un differenziale di base iniziale di 280mila euro che su un'operazione di 700 - 800 è difficile pensare possa essere recuperato attraverso la competizione, la competizione all'asta pubblica.

Non ho capito benissimo, temo, il calcolo fatto da Della Pedrina per argomentare la possibilità di un rendimento del quattro e del sei per cento. Ma lo accetto.

Accetto l'idea che lì si possa affittare un posto auto a 50 euro al mese.

Il risultato, però, del calcolo di Della Pedrina è un ipotetico rendimento lordo che deve scontare, poi, i costi di manutenzione, eccetera, i costi di impianto per rendere utilizzabile questo...

Quindi, a me pare che anche da un punto di vista puramente finanziario, se confrontiamo l'ipotetico rendimento netto con il costo di un mutuo che è lo strumento alternativo classico per recuperare questi importi, a me sembra che anche da un punto di vista finanziario l'operazione sia ampiamente... ampiamente difendibile.

Queste risorse sono iscritte a bilancio, sono destinate conformemente alla legge, hanno... le risorse che vengono... le monetizzazioni hanno una destinazione vincolata.

Non entrano nel maremagnum, come qualcuno ha detto.

Non è un vincolo strettissimo di una singola cosa, ma è una destinazione vincolata.

Evidentemente, dato che i competenti uffici e i dirigenti hanno certificato, devo ritenere, e sono anche io direttamente certo che la legge è stata.... è stata rispettata, nella delibera non mi pare vi sia scritto che tutti questi soldi verranno utilizzati per parcheggi, certo, questo consentirà anche interventi significativi sui parcheggi.

Vorrei ricordare a Della Pedrina, nella certezza che ciò non serve ricordarglielo perché lo sa già benissimo di suo, che i lavori di asfaltatura delle strade comprendono anche lavori di asfaltature di parcheggi.

E, quindi, anche questi 225mila euro, che sono destinati, non saranno tutti, ma non sono tutti neppure i soldi che spenderemo per le asfaltature e per la manutenzione delle strade.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

.....

ASSESSORE VENOSTA

Ce ne saranno degli altri.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

ASSESSORE VENOSTA

Ma a bilancio no, ma ce ne saranno degli altri, ecco.

Quindi, alla fine io credo che dal dibattito l'amministrazione trovi maggiore.... ancora maggiore convinzione nel sostenere questa proposta, perché quando dal dibattito non emergono argomenti che almeno a me siano sembrati sufficienti e conclusivi anche soltanto per instillare in me un dubbio sulla validità dell'operazione, quando questi elementi non vengono, è chiaro che la convinzione.... che la convinzione si rafforza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Sì, molte cose sono già state dette in sede di replica dai miei colleghi Venosta e Giaggia.

Io volevo dire.... volevo confermare anch'io che noi ci muoviamo nell'ambito di una monetizzazione di area di standard.

Se prima ho detto "vendita", forse è stato da parte mia un lapsus, e mi scuso.

Però, parliamo di monetizzazione di un'area di standard.

Per cui gli unici che possono effettivamente muoversi all'interno di questa monetizzazione sono quelli che hanno portato avanti il piano di recupero.

Quand'anche si potesse mettere all'asta, non avremo la certezza della vendita, cosa che invece abbiamo oggi con questa delibera.

Io vorrei anche aggiungere che non si tratta di una svendita, come è stato detto, ma si tratta di una vendita con dei prezzi fissati da questo consiglio con una delibera apposita, non vi sono perizie di stima, adesso mi spiace che il consigliere Violante sia uscito, non vi sono perizie di stima, in quanto

non sono assolutamente necessarie, perché il prezzo è già fissato dalla delibera del consiglio in 260 euro al metro quadrato per quella zona, applicato indistintamente sia per gli uni che gli altri.

Quindi, non si è fatta nessuna... non ci sono trattative sotto banco, sotto, come magari è parso aleggiare in questa aula.

Le ulteriori somme che verranno pagate dalle due società private sono oggetto di computo metrico definito prima ancora dalla costruzione di queste opere.

Sono quelle che verranno introitate dal Comune.

Quindi, ha detto poi bene anche il consigliere Oscar Rossi quando dice che, comunque, questi rimarranno sempre posti auto in città, quindi, saranno quaranta auto che, probabilmente, verranno tolte dalla strada e fosse anche solamente parcate di notte, ma saranno tolte dalla strada.

Quindi, io confermo la bontà di questa.... di questa delibera e quindi ne chiedo l'approvazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Solo per dichiarazione di voto, la parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Fatto personale sì e poi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Una breve osservazione in quanto...

PRESIDENTE

Non ho ancora capito, allora, chi è il capogruppo.

SINDACO

Della Pedrina.

PRESIDENTE

Della Pedrina?

SINDACO

Sì.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Decideremo.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Siamo tutti capigruppo.

PRESIDENTE

L'importante è questo.

CONSIGLIERE STEFANELLI

E' una battuta.

Dobbiamo decidere ancora.

Il vice capogruppo sono io, è scritto anche su quel documento che abbiamo portato oggi e, quindi, prendilo per me.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Fatto personale soltanto per precisare.... l'avvocato Venosta è molto bravo a confondere le idee a chi

non se ne intende, con il suo gioco di parole, eccetera, eccetera.

Però, io credo, io credo che un assessore non può fare il funzionario del Comune, se no sta qui a tempo pieno tutto il giorno, giorno e notte.

ASSESSORE VENOSTA

La responsabilità politica.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma che responsabilità politica, ma che cosa mi dici.

ASSESSORE VENOSTA

La responsabilità politica.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma cosa mi dici.

ASSESSORE VENOSTA

Se c'è virgola sbagliata nel....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Probabilmente...

ASSESSORE VENOSTA

.... voi ve la prendete con me.

Io non dico che dovete prendervela con la dottoressa Casali.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Certo.

ASSESSORE VENOSTA

Io mi prendo la mia responsabilità.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Certo. Se lei se la prende, è bravo.

ASSESSORE VENOSTA

Certo, è mio dovere

CONSIGLIERE STEFANELLI

Però, dal punto di vista diciamo delle convenzioni, noi abbiamo stabilito che cosa fare, che bisogna fare una convenzione, da un punto di vista diciamo dell'approvazione dei piani di recupero, sia di uno che dell'altro, e poi è chiaro che ci sono dei funzionari che portano a termine questa operazione attraverso le convenzioni, che non so quando è stata fatta, non ho neanche seguito quello.

Ci sono anche dei notai che fanno la convenzione, avrebbero potuto rilevare....

Ma scusate, se mette insieme questi due parcheggi, è chiaro che ci deve essere una servitù di passo, però, va beh, questo è anche abbastanza specioso, certo, non si può perdere tempo in un giudizio, questo mi fa recedere dal tenere fermo questa questione.

Però, è chiaro che.... non credo che sia.... io ho provato una volta all'inizio della mia attività di assessore ad intervenire ad un'impresa che stava facendo un restauro, dico. "Ni sembra che stiano facendo abbastanza male, cioè non nel modo giusto".

Sono andato all'Ufficio Tecnico con l'ingegner Venturini, abbiamo convocato l'impresa e l'ingegner Venturini dice: "No, cavolo, tu assessore fai il tuo mestiere, se c'è da convocare l'impresa lo faccio io e se devo seguire i lavori, lo faccio io".

Giustamente, mi sono accorto che avevo sbagliato, avevo invaso il campo del responsabile di quel settore.

Ognuno deve fare il suo mestiere, io diciamo.... abbiamo trattato ed esaminato la questione urbanistica, però poi dopo le formalità..... mica sono andato a vedere le concessioni edilizie se sono regolari e se sono sbagliate.

Tocca a chi di dovere fare le cose in un modo giusto.

Io dico che, probabilmente, è stata una svista, non è stato sicuramente un errore voluto, chiaramente. Certo, d'altra parte c'è qualcuno in malafede, dall'altra parte, non tanto nell'ufficio tecnico, in malafede che ha giocato su questa svista, perché d'altra parte il Massera, invece, tranquillo e beato, dice: "Io ho operato come vi avevate detto".

Perché quell'altro signore dall'altra parte non ha fatto la stessa cosa?

Allora perché si accusa l'assessore che non ha seguito queste vicende?

Scusate, eh.

Venosta, per piacere, eh. Lei è bravo, ma è anche furbo, oltretutto.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Posso?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, posso, Presidente?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Niente, dichiarazione di voto che sarà negativa, voto contrario, ma soprattutto per gli argomenti che ho detto prima.

Io devo ancora notare un'altra volta, io lo noto tutte le volte e comunque continuerò a dirlo, che nessun consigliere di maggioranza ha risposto alle mie domande.

Io ho posto delle domande, ho posto dei quesiti, tutti hanno dissertato sulle dimissioni di Molteni, sul settore politico, ma nessuno mi ha dato una risposta, me l'ha data l'assessore Venosta e poi risponderò anche a lui.

Sono Soppelsa ha espresso delle perplessità che per altro aveva già paventato in commissione e devo dare atto che anche Oscar Rossi ha detto: "Sì, è un'operazione che tutto sommato..." e ha confermato anche dicendo: "Ne abbiamo discusso talmente tanto", l'ha detto qui in questa sede, mi ha confermato che probabilmente si è arrivati con i tempi lunghi, ecco perché siamo arrivati proprio a ridosso.

E questa delibera è importante farla subito perché essendo questi soldi... una buona parte di questi soldi destinati sulla manutenzione strade, sono gli unici che ci sono sulla manutenzione strade, se andiamo ad asfaltare fra qualche mese quello che serve, fra i quali anche qualche posteggio indubbiamente.

La manutenzione più grossa avviene sulle strade di solito.

Oscar Rossi ha anche detto: "Politicamente, avete abbattuto un capannone per la piscina", giusto?

Ciascuno quando governa, continuerò a ripeterlo, decide, però chiedo all'Oscar Rossi quante volte ha visto il progetto della piscina in commissione, i disegni pirlati e ribaltati.

E quanti progetti ha visto in questi tre anni nella commissione lavori pubblici.

Ripeto, ha visto qualche progetto preliminare, qualche studio di fattibilità, ha visto un sacco di piani di recupero perché quelli vanno in consiglio comunale, ma qualche cosa che non sia argomento del consiglio, quindi, la progettazione, non ne ha visto neanche uno.

Di esecutivi poi non parliamone neanche, sono degli optional.

Forse mi fornisco anche una spiegazione adesso, forse questa sera comincio a capire, forse, dico.

Fare delle commissioni è pericoloso, eh, perché se poi i commissari si sbilanciano e dico qualche cosa di più, bisogna fare marcia indietro, come succede spesso ultimamente, metti che il commissario venga in buona fede, dice: "Ma quello lì non ha tutti i torti, possiamo anche accettare questa cosa qui".

Poi arrivano le bacchettate che dicono "fermi tutti".

Fino adesso è stato così, però.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No, bacchettate in senso metaforico.

L'assessore Giaggia dice: "Non servono posti".

Ma guardate che io alla fine della fiera, il mio intervento sul "servono posti" l'ho limitato molto brevemente, sono entrato sulla congruità di questa operazione.

Ho anche concordato con l'assessore Venosta che l'ingresso dal posteggio così com'è, concordo con lui che se la convenzione dice così, purtroppo, il privato si appoggia a quello e, quindi, non possiamo mica andare a dirgli "ma bisogna fare il bravo", questa cosa qui.

Lui si appoggia a quello e, se ha ragione, vince.

Concordato che il primo posteggio non si presta, con la Finrecos un po' di più.

Ma detto in questo caso, nel momento in cui si decide, comunque, che non servono, che, comunque, dobbiamo alienarli, perché scegliere un modo peggiore?

Guardate che io non contesto la delibera, non contesto chi ha.... è tutto perfetto.

L'avvocato Venosta l'ha chiamato permutazione patrimoniale.

Io questa sera da consigliere semplice, è una parola troppo grossa permutazione patrimoniale.

CONSIGLIERE STEFANELLI

A pavimento, dice.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io guardo dei posteggi, dei posteggi che diventano miei, che lo sono già miei, diventeranno miei e presuppongo di poterne fare quello che vuole.

L'assicurazione mi viene dallo stesso assessore Venosta che mi dice: "Abbiamo cercato di monetizzare e di vendere l'Alpina addirittura alla Regione".

Glielo vendevamo, signori, non era una rinuncia ad una monetizzazione.

Quindi, non discuto sulla liceità dell'operazione, ma sull'opportunità dell'operazione.

Anche l'assessore Giaggia, ripeto, io sento sempre.... l'altra volta l'ho definita "la giunta del futuro semplice".

Faremo, diremo, ma mancano solo due anni, eh.

Tre quinti del mandato se ne sono andati ed io auguro per il bene di Sondrio che molte cose vadano poi in porto.

Non ho questa viscerabilità, come qualcuno diceva, di essere contro.

Sono accalorato quando vedo una cosa che per me.... che per me è sbagliata.

Ripeto, nessuno dai banchi della maggioranza ha tirato fuori queste cifre o ha smentito.

Tranne, tranne l'avvocato Venosta a cui riconosco una capacità dialettica buona, l'ho conosciuto in questi ultimi anni, gli ho sempre detto che, caso mai dovessi farmi difendere, probabilmente sceglierei l'avvocato Venosta perché riesce a parlare tecnicamente di monetizzazione, quando io ho detto: "Ma guardiamo il valore finito, ho una cosa che vendo a 18, che ne può valere molti di più". Quanto? 20 - 25 - 27?

Poi tecnicamente monetizzazione o meno....

E poi ha un'altra grossa dote, mi piace quando lui dice "non ho molto capito".

Intanto, quando non ha molto capito, ha una ragione implicita.

O quando mi dice dal 4 al 6 per cento lordo.

Certo che sono lordi, devo togliere le manutenzioni.

Ma è evidente che avere dei garage da affittare io penso che sia.... a degli appartamenti ogni tanto devo

fare qualche impianto o qualche cosa.

Ma dei posti macchina, io penso che queste grandi manutenzioni alla fine... sì, invece del 4, sarà il 3,99.

Però, è riuscito anche ad insinuare che è molto meno, è molto meno.

L'assessore Perregriani giustamente ha detto.... ogni tanto incorre sempre nel suo lapsus freudiano, ma perché è così, è una vendita, chiaro, è una rinuncia, io contesto che una volta scelta questa rinuncia, si poteva fare al meglio, ripeto, nell'interesse dei cittadini.

Certo che se noi andiamo dalla A.S.M. a dirgli: "mi gestisci il posteggio pubblico a rotazione?", certo che ti dice di no.

Ma se noi avessimo detto alla A.S.M.: "ti interessa prendere questi posteggi e poi tu te li affitti?", come fa per altro con altri posti macchina che affitta per tutto il mese.

In questo caso, essendo anche di notte, vista la metratura poteva... ripeto, i cinquanta euro, assessore Venosta, erano un po' uno scherzo al ribasso, eh, cinquanta euro, io ho parlato di cinquanta ed ottanta euro, siamo più verso gli ottanta euro per un discorso di questo tipo.

Solo questo.

PRESIDENTE

La invito a chiudere.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Io voglio dire una cosa brevissima per quanto riguarda questa delibera e voglio soffermarmi un momento sul tema democrazia.

Per quanto riguarda questa delibera, l'intervento dell'assessore Giaggia mi ha insinuato un ulteriore sospetto che è questo: che tutta questa operazione abbia la finalità di far convergere tutto il discorso parcheggi in zona centro verso il parcheggio di Piazza Garibaldi.

Probabilmente, avendo subodorato che questo parcheggio è sovradimensionato rispetto alle necessità cittadine, si punta a farne da catalizzatore per tutti i parcheggi della zona centrale e semicentrale.

Questa è l'unica ragione per cui un intervento che, come ha dimostrato Della Pedrina, una scelta che, come ha dimostrato Della Pedrina, è diseconomica, viene effettuata, anche con molte perplessità ed anche con alcuni pareri contrari all'interno della maggioranza stessa.

Io vorrei, invece, rassicurare Oscar Rossi sulla vendita di quote A.S.M., perché a me sembra che questo discorso mi è sembrato contraddittorio con altre dichiarazioni fatte dalla maggioranza, da elementi di spicco della giunta, per cui la vendita di azioni A.S.M., che non è una cosa che abbia riscosso il mio entusiasmo, fosse stata caratterizzata da una sopravvalutazione del valore dell'azienda stessa.

Mi sembra che questi due discorsi siano contraddittori, più volte questo è stato affermato in questa aula, e mi preme sottolinearlo.

CONSIGLIERE

Cecchini....

CONSIGLIERE RUINA

Cecchini forse, ho sbagliato il nome, scusami.

Ecco, per quanto riguarda il tema della democrazia, io su questo discorso sono sorpreso dal modo di considerare la democrazia qui dentro, perché la democrazia non è.... non si è... chi caratterizza la

democrazia non è il fatto che ci sia una maggioranza e una minoranza, che è del tutto legittimo, a livello di voto c'è sempre una maggioranza e una minoranza.

Questo è del tutto pacifico.

Ma che caratterizza la democrazia è come si arriva alla scelta, no?

Ma è come si arriva alla scelta, perché, altrimenti, potremmo venire qua, non parlare nessuno, uno alza la mano in un modo, uno la alza in un altro, la maggioranza c'è.

E' il potersi esprimere.

Io vorrei.... forse dico una sciocchezza, vorrei fare riflettere i consiglieri, la Barbara in particolare, sul fatto.... sul nome che hanno le istituzioni della democrazia.

Parlamento, Parlamento, parlamento, mi sembra banale dirlo, deriva da parola, deriva dalla possibilità - da parlare - deriva dalla possibilità di esprimersi, ciò che manca è questa possibilità, manca nella costruzione della decisione, non manca perché nessuno mi impedisce di alzare la mano contro, questa sera, come farò su questa delibera, ma è mancato il processo per costruire.

E mi fa specie che non la capisca, invece, il consigliere Soppelsa, che di questa assenza di democrazia, questa sera è vittima, di questa assenza di democrazia, questa sera è vittima, com'è già successo qualche volta per le posizioni espresse dalla Lega, almeno è la seconda volta che questo.... che questo succede.

Questo mi fa pensare che anche su questa scelta si sia.... sia stata costruita ardatamente dall'alto, sia stata costruita ardatamente dall'alto.

I passi democratici per arrivarci siano stati saltati proprio perché c'era questa posizione della Lega su questa questione, che non è la stessa della mia, eh, per carità.

Però, secondo me, questo è un aspetto, così come un altro aspetto, perché bisogna esemplificare quando si parla di democrazia, è la discussione di questa sera.

Allora, buona parte dei nostri interventi, esclusi quelli di Stefanelli e di Della Pedrina, ma la stragrande maggioranza degli interventi dei gruppi di maggioranza si è appuntata sulla questione dimissioni di Molteni e di Russo.

Perché allora democraticamente non aprire la discussione, come è stato chiesto all'inizio su questa questione?

Qualcuno ha fatto osservare anche che - forse ancora Soppelsa - la discussione sugli ordini del giorno e sulle mozioni è andata ben al di là dei tempi prefissati in capigruppo.

Allora, perché coartarla in partenza?

Perché farla diventare una concessione che il presidente del consiglio fa all'interno dell'aula e non deciderlo.... e non deciderlo e non concordarlo all'interno della capigruppo?

Perché non fare questo?

Perché si ha l'idea della democrazia, mi permetto di dirlo, come qualche cosa che viene concesso, non come qualche cosa che è oggetto di discussione, perché questo non è il voto di merito sulla delibera, è un modo di procedere.

Perché, allora, coartare la discussione su quattro mozioni in un'ora?

PRESIDENTE

Consigliere Ruina, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RUINA

Chiudo, la dichiarazione di voto è semplice, penso di averla già fatta, il mio voto su questa delibera sarà negativo.

Voglio.... voglio concludere il ragionamento che stavo.... che stavo.... che stavo facendo.

Perché non stabilire all'interno della capigruppo dei tempi realistici prima di tutto?

Perché non permettere ai consiglieri comunali di esprimersi?

Io non sono quasi mai d'accordo con Cecchini, ma anche lui questa sera ha detto una cosa giusta: "Io,

consigliere comunale di maggioranza, non ho potuto intervenire perché i tempi sono stati tagliati".
Ed allora, ritornando al ragionamento di prima, Molteni e Russo, che se ne sono andati, difendevano non una prerogativa delle minoranze, ma la prerogativa di tutti i consiglieri comunali e, secondo me, uno che non difende le proprie prerogative democratiche, secondo me, riduce il proprio ruolo ad una visione riduttiva della democrazia, la riduce all'alzata di mano.
Grazie che mi sia stato concesso anche qualche minuto in più.

PRESIDENTE

Consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Sarò breve io.

Sono d'accordo.... proprio condivido le parole, le parole dette, chiare, dell'assessore Venosta.

Ha visto che io non ho detto bugie?

Che la vecchia, allora, maggioranza di giunta con l'assessore Sava..... non si dovevano vendere quei parcheggi.

E condivido anche e ancora la dichiarazione che ha fatto l'assessore Venosta che il Comune non ha bisogno di fare cassa.

Ecco, questa è la memoria di qualche consigliere che deve imparare o deve apprendere prima di parlare, di comprendere le frasi e le parole che dice.

Secondariamente, sul discorso dell'assessore Giaggia, si può condividere come non si può condividere.

Allora, è vero che Sondrio non ha bisogno di parcheggi e farei.... ne faremo 240 giù sotto in via Aldo Moro, ne faremo 500 nell'area Carini, poi andiamo a guardare i progetti, le varianti, poi l'area Carini sarà come Piazza Garibaldi, fai fare a Violante su queste cose qua.

Il discorso è che saranno mille parcheggi ancora in più.

E' vero?

Ma questi mille parcheggi grazie ai cittadini che hanno più spazio, eccetera.

Al più presto, mi sembra domani, il Comune o l'impresa Cossi avrà una riunione con gli inquilini dei parcheggi sotterranei in Piazzale Merizzi.

Io spero che non piova, ma se piove mando i Vigili del fuoco e lo faccio chiudere.

Lo faccio chiudere per motivi di sicurezza, perché l'acqua entra direttamente nell'ascensore.

I parcheggi sotterranei, box, pagati fior di quattrini, annegano e ci vuole una canna da pesca per entrare.

Allora, se le stesse ditte debbono fare i parcheggi in Piazza Garibaldi, faremo un esame di coscienza prima di dare gli appalti.

Poi si vedrà.

Secondariamente, diciamola più dolce: nessuno vuole insinuare la malafede dell'amministrazione, perché le parole quando si dicono, bisogna anche misurarle, perché nessun consigliere comunale fa gli interventi, ma fa gli interventi politici. Non interventi di affari e neanche di malafede.

Questo è grave, assessore. Mi dispiace.

Perché io sono abituato che quando dico misuro le parole, quando parlo io.

Perciò, quando si dice un dubbio di malafede, c'è qualche cosa che a me non piace.

Quando bisogna fare i complimenti, sono d'accordo.

Quando, però bisogna dire dubbi di malafede, non bisogna essere d'accordo.

Sul discorso che l'assessore Venosta dice che è vero che ci sono stati gli uffici, la perizia, tutto, eccetera, potrei anche dividerlo, perché qua, per onestà, nessuno sta dicendo che uno sta svendendo.

Però, visto e considerato a 17mila euro al metro quadro, mi sembra che si sta facendo un omaggio di

grandissimo valore, di grandissimo valore.

Fateglieli pagare diciotto, fateglieli pagare diciotto e mezzo, se no qua non si sta prendendo neanche le aree del fabbricato, dei metri cubi che hanno costruito.

Allora, questo è il problema.

Se il Comune veramente non può fare cassa e non può e non ha bisogno di vendere, allora, si dice a questi signori: "Volete veramente comprare? Se vuoi comprare, allora me le paghi a diciotto, diciotto e mezzo".

Ma diciassette mi stona un po' qualche cosa.

Il mio voto sarà di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, Presidente.

Ma io non intendo.... ho raccolto la provocazione del consigliere Ruina, però in questa fase di dichiarazione di voto non intendo prolungare oltre il dibattito.

Comunque, noi esprimiamo ancora una volta le nostre perplessità in merito a questa... a questa delibera.

Però, ribadiamo ancora una volta il nostro appoggio a questa amministrazione.

Per cui il nostro sarà un voto di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, considero chiuso il dibattito.

Passiamo alla votazione.

Ricordo il punto: "Finrecos 2000 s.r.l., Immobiliare Trieste s.r.l., piani di recupero in via Trieste, monetizzazione parcheggi pubblici al secondo piano interrato".

Chi è d'accordo?

Contrari?

SEGRETARIO

12.

PRESIDENTE

12.

Astenuti?

SEGRETARIO

4.

PRESIDENTE

5.

SEGRETARIO

4.

PRESIDENTE

5 astenuti.

SEGRETARIO

5?

PRESIDENTE

C'è Violante, Mitta, io e loro due.

SEGRETARIO

5.

PRESIDENTE

5, anch'io.

SEGRETARIO

Ah, sì.

PRESIDENTE

Allora, l'esito: 17 voti favorevoli, 12 contrari (Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattellini, Colombera, Frizziero), 5 astenuti (Violante, Soppelsa, Martelli, Bortolotti e Mitta).

Passiamo al punto 16: "modifica al regolamento per l'uso da parte di terzi delle sale espositive comunali".

La parola all'assessore Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, Presidente.

Io sarò brevissima e per altro propongo un'operazione che....

PRESIDENTE

Posso chiedere....? mi scusi, assessore....

ASSESSORE FAPANI

Grazie.

PRESIDENTE

Posso chiedere un attimo di silenzio?

Ascoltiamo quanto espone l'assessore.

Grazie.

ASSESSORE FAPANI

Dicevo che sarò brevissima e per altro espongo un'operazione che in commissione ha già raccolto l'unanimità dei consensi.

Mi riferisco all'utilizzo della sala di Palazzo Pretorio, scusate, di Palazzo Martinengo.

Questo consiglio ha approvato un regolamento per l'utilizzo delle sale da parte di terzi, questo regolamento all'articolo 4.3 dice che l'utilizzo delle sale espositive di Palazzo Martinengo è soggetto al pagamento di una tariffa il cui ammontare viene determinato annualmente dalla giunta comunale e dal tariffario generale del Comune.

Le altre due sale, invece, sono a titolo gratuito, sono concesse da una commissione a titolo gratuito, ma l'espositore deve lasciare un'opera.

Nel mettere in pratica questo regolamento e in particolare questo articolo, ci siamo accorti di qualche imbarazzo quando l'espositore era una scuola che gestiamo noi o quando l'espositore era, ad esempio, "Le Vincenziane" o, ad esempio, adesso la mostra del Burundi, cioè le mostre che vengono fatte per esclusivo scopo di beneficenza.

Gli altri hanno pagato sempre la tariffa, ribadisco quello che ho detto la volta scorsa, e mi piace che non sia presente il consigliere Molteni perché gli avevo portato la ricevuta del pagamento, visto che lui aveva sollevato ulteriori dubbi.

Ce l'ho qui nella borsa, comunque.

Allora, hanno pagato tutti, però con questo imbarazzo.

Allora, alla fine del comma primo dell'articolo 4.3 si propone di inserire questa clausola che.... scusate che adesso.... dov'è?

Ecco, è questa: le sale espositive di Palazzo Martinengo sono concesse a titolo gratuito per iniziative organizzate dalle scuole cittadine del primo ciclo di istruzione e per iniziative proposte da associazioni ad esclusivo scopo di beneficenza.

E' tutto, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE VALLI

No, c'è da dare atto che su questa delibera la discussione è stata ampia anche in commissione come per altre questioni relative sempre alla commissione cultura, fatta eccezione della questione sulla scuola di...

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE VALLI

No, della scuola in generale.

Però, mi accorgo adesso di una piccola imperfezione, io credo che sia un'imperfezione, perché parla delle scuole cittadine del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione ormai si ferma, comunque, alle scuole primarie, perché già le scuole, quelle medie, sono il secondo ciclo di istruzione, istruzione secondaria di prima grado per le medie e di secondo grado per le superiori.

Quindi, forse sarebbe il caso di comprendere delle scuole cittadine, tutte, ecco, forse.

Ma la secondaria, le medie sono già di nostra competenza, o si specifica anche delle medie o si mette tutto, perché qui il primo ciclo di istruzione si ferma alla scuola primaria.

ASSESSORE FAPANI

Sì.

CONSIGLIERE VALLI

Quindi, a quella che era la quinta elementare.

ASSESSORE FAPANI

Mi trova d'accordo, mi trova d'accordo, perché se anche fosse una scuola superiore....

CONSIGLIERE VALLI

Ecco, sì.

ASSESSORE FAPANI

Quindi, va bene.

CONSIGLIERE VALLI

Allora, quindi, magari sarebbe meglio prendere dalle scuole cittadine complessivamente, perché poi pensavo che l'altro aspetto era anche quello della formazione professionale che, pur non essendo proprio di nostra competenza, però diventa anche uno degli aspetti da tenere in considerazione.

ASSESSORE FAPANI

Va bene.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione se siete d'accordo.....

ASSESSORE FAPANI

Mettiamo in votazione l'emendamento, mettiamo in votazione l'emendamento.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Ada Valli.

Chi è d'accordo?

Ora passiamo alla votazione del punto sedici: "modifica al regolamento per l'uso da parte di terzi....".

SINDACO

No.

PRESIDENTE

L'emendamento è già stato votato.

SINDACO

Si?

PRESIDENTE

Sì.

"... delle sale espositive comunali".

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto numero 17: "revoca deliberazioni consiliari numero 72 del 29.09.2000 e numero 19 del 23.02.2001, approvazione nuovo testo del regolamento comunale per la realizzazione di interventi di natura economica in favore di soggetti in stato di bisogno".

La parola al sindaco.

SINDACO

Anche questa proposta di delibera è stata ripetutamente esaminata e discussa nell'ambito della competente commissione consiliare.

Io non vorrei soffermarmi sul suo contenuto.

Vorrei solo far rilevare i due aspetti, le due ragioni per le quali si è reso necessario adottare un nuovo regolamento.

La prima riguarda il mutamento di alcune norme tra le quali, per esempio, il fatto che sia sopravvenuta negli ultimi anni, come elemento di valutazione delle condizioni economiche di una persona o di un nucleo familiare, l'ISE che diventa, quindi, elemento centrale anche per questo, per la determinazione del reddito al fine della concessione di questi benefici economici.

D'altro canto, l'attività attenta e di esame costante approfondito da parte del servizio politiche e sociali sull'andamento delle condizioni dei nostri concittadini, soprattutto sull'andamento della povertà.

Ricorderete che è stato negli anni scorsi, per l'esattezza nel 2004, no, 2005, è stato presentato e discusso in commissione il rapporto sull'indagine.... il rapporto di indagine sulla povertà nel distretto di Sondrio che ha portato a focalizzare meglio alcuni aspetti del precedente regolamento.

Altro non aggiungerei, se non che, come mi piace ribadire, anche questo regolamento si colloca nel solco della tradizione di attenzione ai bisogni e alle risposte da dare a questi bisogni, che fa parte del patrimonio non solo dei servizi sociali, ma di questo Comune.

Sono naturalmente disponibile a fornire eventuali chiarimenti, eventuali contributi ulteriori e, quindi, mi riservo un eventuale intervento successivo.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Condivido quello che ha dichiarato l'assessore ai servizi sociali.

E' stato già due volte portato in commissione, il dottor Verri ha spiegato bene.

Vi è stata unanimità, mi sembra, della commissione e il mio voto sarebbe favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Mi scusi, Francesco...

Allora, se non ci sono ulteriori interventi, poniamo in votazione il punto diciassette: "revoca deliberazioni consiliari", che abbiamo già menzionato.

SINDACO

Abbiamo già...

PRESIDENTE

"Approvazione nuovo testo del regolamento comunale per la realizzazione di interventi di natura economica in favore di soggetti in stato di bisogno".

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Come?

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Per l'immediata.... no.

Contrari?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Nessuno.

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

All'unanimità.

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Perfetto.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto di questo ordine del giorno in consiglio comunale.

Punto diciotto: "modifica allo statuto dell'associazione Sondrio Sao Mateus - Danca da Vida".

La parola al sindaco.

SINDACO

Anche qui si tratta di un argomento che è stato visto in commissione, si propone di modificare in alcune parti lo statuto che già avevamo approvato dell'associazione Sondrio Sao Mateus - Danca da Vida onlus, in quanto il notaio, al quale ci siamo rivolti perché registrasse questo statuto, ci ha fatto notare che c'erano alcune.... alcune modifiche che non sono.... non sono modifiche sostanziali e che però sono fondamentali per poter.... per poter configurare l'associazione come onlus.

Anche qui, dicevo, l'abbiamo visto in commissione, c'è stata un'approvazione unanime e non dovrebbero esserci problemi.

Approfitterei di questa occasione per segnalare come l'attività del gemellaggio con Sao Mateus stia procedendo in modo molto significativo.

Ho avuto nei giorni scorsi l'incontro con il gruppo di ragazzi che questa estate andrà ad effettuare un periodo di volontariato a Sao Mateus presso le associazioni, i cui responsabili sono stati nostri ospiti lo scorso mese di novembre.

Questi ragazzi sono perlopiù studenti delle scuole medie e superiori, hanno.... stanno ancora seguendo un percorso di formazione per poter entrare un po' nella realtà del Brasile, nella realtà di Sao Mateus e per capire che cosa li attenderà in questa loro esperienza e stanno, inoltre, imparando i rudimenti della lingua portoghese.

Sabato sera a Ponte, nell'ambito di "Ponte in fiore", c'è stato un concerto nel corso del quale il gruppo musicale, il gruppo rock Silver Sky ha presentato il suo primo cd.

Il ricavato di questo cd sarà in parte, una volta detratte, insomma, le.... quello che hanno speso, sarà devoluto per l'associazione Sondrio Sao Mateus.

Alla quale, per altro, stanno già arrivando anche... stanno arrivando anche contributi da privati attraverso i conti correnti bancari che abbiamo aperto, soprattutto per quanto riguarda il progetto adozioni.

Ma non appena l'associazione sarà costituita formalmente, il che avverrà molto presto, visto che adesso possiamo andare dal notaio con lo statuto a posto, ci sarà un incontro dell'associazione con la commissione consiliare e faremo il punto di tutto quanto, di tutto quello che è già in corso e dei progetti ai quali si sta lavorando.

Chiedo, dunque, l'approvazione di queste modifiche allo statuto.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Io ringrazio la commissione, l'assessore e i consiglieri comunali per votare all'unanimità questo statuto. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, prima di mettere in approvazione questo punto, voglio ricordare che il prossimo consiglio comunale sarà il 26 di maggio.

Approfitto anche della presenza del consigliere Carlo Ruina, io ho ricevuto.... ho letto la sua lettera, mi auguro che sia presente alla prossima capigruppo.

Adesso ha chiesto la parola Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Vorrei intervenire per dire che condividiamo le modifiche che sono state apportate, anche perché a suo tempo ricordo quando era stato esaminato, erano proprio i punti che noi avevamo evidenziato che erano carenti, che andavano rettificati, perché parlare di un comitato dei soci era una cosa un po' strana, anziché di assemblea, e giustamente adesso è stato modificato in questi termini.

Anche le altre modifiche avevamo evidenziato che dovevano essere apportate.

Ho ancora un paio di perplessità in ordine allo statuto, non so se il notaio non se n'è accorto, ma, secondo me, sono delle correzioni che devono essere apportate.

Sono queste due:

Una è all'articolo sei, l'ultimo comma stabilisce che almeno una volta all'anno l'assemblea dei soci è convocata dal consiglio direttivo.

Al successivo articolo, dove vengono elencati i compiti e le prerogative del presidente dell'associazione, al terzo comma si dice che, fra le altre cose, il presidente convoca l'assemblea dei soci e, quindi, c'è un po' una contraddizione tra quanto viene detto sopra e quanto viene detto sotto.

Mi pare che potrebbe essere facilmente superato l'ostacolo mettendo che almeno una volta all'anno l'assemblea dei soci è convocata dal presidente del consiglio direttivo e con questo....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE SCHENA

L'ultima comma dell'articolo sei.

Quindi, basta aggiungere quella parola.

ASSESSORE VENOSTA

Previa deliberazione....

CONSIGLIERE SCHENA

Sì, lo si può mettere, esatto, "previa deliberazione del consiglio".

L'altra questione è quella che in tutte le assemblee.... che in tutte le associazioni, gli enti, le società e quant'altro, il bilancio viene approvato dall'assemblea.

Mentre, invece, qua l'approvazione del bilancio è demandata al consiglio direttivo e, secondo me, non è corretto.

Dovrebbe essere.... quindi, secondo me, all'ultimo comma basterebbe aggiungere che viene convocato una volta all'anno per l'esame e la valutazione, nonché per l'approvazione del bilancio e, invece, all'articolo nove stabilire lì al primo comma che il consiglio direttivo.... il consiglio direttivo.... già in particolare al consiglio direttivo spetta redigere obbligatoriamente, togliere le parole "ed approvare", ma redigere obbligatoriamente entro il trenta di aprile il bilancio e il rendiconto, perché poi l'approvazione, invece, verrà fatta dall'assemblea.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione.....

SEGRETARIO

I due emendamenti.

PRESIDENTE

.... i due emendamenti.

La parola al segretario generale.

SEGRETARIO

Allora, il primo emendamento riguarda l'ultimo comma dell'articolo sei dove si dice che almeno una volta all'anno il comitato dei soci è convocato dal.....

CONSIGLIERE

L'assemblea.

SEGRETARIO

Sì, l'assemblea è convocata dal Presidente, anziché dal consiglio direttivo, per l'esame e la valutazione delle attività svolte e di quelle programmate, nonché per l'approvazione del bilancio.

Bisogna porre in votazione questo.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione questo primo emendamento.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dai....

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Poi c'è un'altra modifica all'articolo nove.

SEGRETARIO

Il secondo emendamento riguarda le competenze del consiglio direttivo, al primo comma dove si dice "in particolare spetta", si cancellano le parole "ed approvare".

Quindi, la nuova formulazione "spetta a redigere obbligatoriamente entro il trenta di aprile il bilancio e il rendiconto annuale, nonché entro il 31 ottobre di ogni anno il preventivo economico degli investimenti per l'esercizio successivo".

PRESIDENTE

Chi è d'accordo?

Ora approviamo il punto diciotto: "modifica delle statuto dell'associazione Sondrio - Sao Mateus e Danca da vida".

SEGRETARIO

Poi l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Poi dopo votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Votiamo il punto diciotto.

SINDACO

Unanimità.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Per l'immediata eseguibilità.

SINDACO

Idem.

PRESIDENTE

Io vi ringrazio, buonanotte e a presto.